



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14 LEGGE 107/2015 ANNI SCOLASTICI 2022/2025

Il presente PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti, articolato per Commissioni, sulla base degli indirizzi per le attività della Scuola e sulle scelte di gestione e amministrazione definiti dalla Dirigente Scolastica con proprio atto di indirizzo prot. n. 2884 del 05/11/2021.

Il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 21/12/2021.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BERGAMO - S.LUCIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 01/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2884 del 05/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 25

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. IL CONTESTO TERRITORIALE
- 1.3. I BISOGNI FORMATIVI
- 1.4. DOVE SIAMO

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. CENTRALITA' DELLA PERSONA
- 2.3. L'EDUCAZIONE ALLA MUSICA
- 2.4. L'EDUCAZIONE AL MOVIMENTO E ALLA PRATICA SPORTIVA
- 2.5. L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ
- 2.6. LA FORMAZIONE DI UNA MENTALITÀ SCIENTIFICA
- 2.7. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. IL CURRICOLO D'ISTITUTO
- 3.3. LA VALUTAZIONE
- 3.4. LE AZIONI PER LA CITTADINANZA DIGITALE
- 3.5. LA SCUOLA D'INFANZIA
- 3.6. LA SCUOLA PRIMARIA



3.7. LA SCUOLA SECONDARIA

3.8. INDIRIZZO MUSICALE ALLA SCUOLA
SECONDARIA

3.9. CURVATURA SCIENTIFICA ALLA
SCUOLA SECONDARIA

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

4.2. L'ORGANIGRAMMA

4.3. IL FABBISOGNO DI ORGANICO

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) pubblicato sul sito della scuola e sul portale "Scuola in chiaro" del Ministero dell'istruzione.

In particolare si rimanda al RAV per l'analisi dettagliata del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario completo delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione tecnica dei processi organizzativi messi in atto, dei quali si tratteggerà in questa sede il quadro d'insieme.

Si riprenderanno qui in forma esplicita gli elementi conclusivi del RAV, e cioè priorità, traguardi di lungo periodo e obiettivi di breve periodo, riportandoli nel Piano di miglioramento.

In particolare il presente documento, predisposto ai sensi dell'art. 1 delle Legge 107/15, si ispira alle finalità complessive della legge e sottolinea in particolare l'intento dell'Istituto di:

- potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio di tutti gli alunni, nell'idea condivisa che ognuno ha una sua identità ed è portatore di un proprio bisogno educativo speciale;

- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e altre lingue dell'Unione europea;
- potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, nel cinema e nel teatro anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- potenziare le discipline motorie e promuovere comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale (capacità di trovare, attraverso rigorosi procedimenti logici, la soluzione di un problema e svilupparla), all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziare le metodologie didattiche laboratoriali e le attività di laboratorio; utilizzare quindi gli spazi di cui si è dotata la scuola come punto di aggregazione e sperimentazione costante di nuove modalità di insegnamento;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, attraverso la costruzione di reti di scopo.

COGLIERE LE SFIDE GUARDANDO LONTANO...

Ci troviamo oggi immersi in una società, che i sociologi definiscono "liquida" (Bauman), nella quale le certezze degli individui stanno sempre più venendo meno, sostituite da una fase di preoccupante assenza di regolamentazione e di estrema fluidità nei rapporti sociali. Per quanto riguarda la fascia d'età di cui ci occupiamo, assistiamo a un'evidente attenuazione della capacità adulta di presidiare e conservare le regole e il senso del limite, con l'inevitabile e conseguente frammentarietà dei processi di identificazione da parte dei più giovani e la

scomparsa delle tradizionali forme di socialità spontanea. Infatti, nonostante l'enorme quantità di stimoli, di conoscenze e di risposte offerte dai mass-media, gli individui, e i giovani in particolare, sembrano essere sempre più fragili, rischiando di perdere la loro capacità critica e di interazione con gli altri e con l'intimo bisogno di sapere "chi può aiutarli a raggiungere gli obiettivi giusti".

Ecco che allora la scuola appare come un'entità in grado di indicare una strada che sappia rispondere in modo efficace alle aspettative della società, ma che ponga come punto di riferimento l'individuo, inteso come depositario **della libertà di scelta e di opinione**, verso un processo di crescita e di modernizzazione basato su percorsi di forte, consapevole e aperta identità individuale e sociale.

Il nostro Istituto Comprensivo raccoglie appieno questa sfida e, modulando l'approccio sui diversi gradi ed età dei nostri studenti, si impegna a creare uno spazio "dell'essere insieme agli altri", rendendo **bambini e ragazzi protagonisti** di un itinerario alla scoperta della conoscenza ospitale, del pensare l'uguaglianza attraverso la differenza, della partecipazione attiva.

Si impegna cioè a formare i **futuri cittadini del mondo**: uomini e donne con "la testa ben fatta" (Morin), in quanto "l'avvenire di cui si ha responsabilità costituisce la dimensione più autentica della responsabilità" (Jonas). La nostra scuola vuole educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità gli alunni, per consentire loro di trasformare quello che potrebbe limitarsi a un semplice accumulo di informazioni in vari campi del sapere in un vero e proprio dominio degli apprendimenti, che si realizza solamente con l'acquisizione delle cosiddette life skills, abilità emotive, relazionali e cognitive grazie alle quali porsi positivamente nei confronti della vita ed affrontarne serenamente le richieste e le sfide.

...CON GLI OCCHI ATTENTI ALLE BUONE PRATICHE

L'Istituto pone quindi il proprio mandato istituzionale nel successo formativo di ogni studentessa e di ogni studente.

A tale successo concorrono diversi fattori individuati dalla comunità educante come elementi imprescindibili e caratteristici della scuola nella quale operiamo, primi fra tutti la **preparazione**, la **professionalità**, la **coerenza** di chi quotidianamente si mette in gioco per raggiungere i risultati attesi, oltre che il proposito di **essere costantemente modello di**

riferimento per coloro che ci vengono affidati.

La nostra scuola ha qualificato la realizzazione del proprio mandato istituzionale su alcune opzioni fondative:

LA CENTRALITÀ DELLA PERSONA

intesa come rispetto della libertà e dell'uguaglianza, delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno. Ciò si realizza sia attraverso **progetti di accoglienza** che garantiscono una forte attenzione alle disabilità, ai bisogni educativi speciali, ma anche nei confronti di ogni alunno che entri a far parte della nostra "comunità di identità", attraverso la promozione e lo sviluppo di ogni persona nella convinzione che ognuno concorre in maniera vicendevole allo sviluppo e alla promozione degli altri, **perché non basta "convivere" nella stessa comunità ma è necessario "costruirla" insieme.**

L'EDUCAZIONE ALLA MUSICA

capace di "aprire le menti e i cuori alla dimensione dello spirito e condurre le persone ad alzare lo sguardo" (Kodaly) ma anche esperienza comune di un'attività che richiede **ascolto, attenzione, fatica e condivisione**. I progetti di educazione musicale sono pensati per lo sviluppo globale dello studente, favorendone una **crescita armonica**, dagli aspetti dello svago e del divertimento alla formazione del carattere, fino al raggiungimento di una "saggezza spirituale" perché "la musica è la miglior medicina dell'anima" (Platone).

L'EDUCAZIONE AL MOVIMENTO E ALLA PRATICA SPORTIVA

come strumento di **integrazione sociale** e di **educazione alla convivenza civile ed anche come educazione alla salute e a stili di vita corretti**, che consegue il suo fine quando educa a riconoscersi come soggetto positivo, ad ammettere i propri limiti, a costruire il risultato sull'impegno fisico, a confrontarsi con gli altri con spirito critico, ma senza considerare l'avversario come un nemico da umiliare. Il movimento, prima, e l'attività sportiva, dopo, sono fondamentali per la socializzazione dei bambini e degli adolescenti e sono una risorsa anche

contro le forme di devianza giovanile e nel recupero delle marginalità, per le opportunità che esso offre di identificarsi in un positivo gruppo di appartenenza.

L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

come strategia che mette in relazione i ragazzi con l'ambiente, con l'obiettivo di sviluppare **comportamenti positivi** per la conservazione del patrimonio in senso ampio (naturale, storico, culturale), ma anche nei confronti della natura in senso stretto, di cui l'uomo è una delle componenti. Progettare, in questo senso, significa **promuovere un "pensiero ecologico"** sul quale possano fondarsi le azioni future dei nostri studenti, basato su un'idea di cura, attenzione e rispetto in primo luogo di sé e degli altri, e di conseguenza di tutto ciò che ci circonda.

In particolare attraverso l'esperienza concreta del lavoro degli **Orti Scolastici**, i ragazzi comprendono e interiorizzano i valori del rispetto per le piante e gli animali, della fatica che serve a coltivare, dell'attesa dei risultati, della scientificità pur nei piccoli gesti, della bellezza, della cura di ciò che nasce dalle proprie mani e della condivisione di un bene comune da tramandare di generazione in generazione.

LA FORMAZIONE DI UNA MENTALITÀ SCIENTIFICA

intesa come costruzione di un pensiero razionale che consenta, attraverso attività sperimentali molteplici e diversificate, di costruire competenze sempre più adeguate alla società attuale, altamente tecnologica, complessa e mutevole in tutti i suoi aspetti. Ecco che la scuola si è impegnata nel caratterizzare la propria attività didattica anche in ambito scientifico avviando, dall'anno scolastico 2018/19 una sperimentazione denominata curvatura scientifica dove viene proposto un potenziamento didattico dedicato allo studio delle scienze affrontate in modo sperimentale, con due ore scolastiche aggiuntive in cui lo studente possa avvicinarsi con curiosità e senza timore alle discipline scientifiche: matematica, chimica, fisica, biologia, informatica.

Questa opzione curricolare va ad integrarsi con tutti gli altri progetti a vocazione scientifica che caratterizzano il nostro istituto fin dalla scuola d'infanzia.

IL CONTESTO TERRITORIALE

L' Istituto Comprensivo Santa Lucia si colloca in un territorio molto mutato in questi ultimi anni. La popolazione scolastica si è modificata: da un lato l'arrivo di bambini e ragazzi provenienti da aree del mondo diverse, che pure ha permesso di avere, in classe e nell' Istituto, opportunità di condivisione di storie, tradizioni ed esperienze; dall'altro la presenza di contesti familiari in difficoltà per i motivi più disparati, non ultimo quello della faticosa gestione delle relazioni all'interno di famiglie allargate.

Infine la trasformazione del territorio stesso, che ha visto un progressivo invecchiamento della popolazione residente, il trasferimento dell'ospedale papa Giovanni XXII e l'arrivo della nuova Accademia della Guardia di Finanza, nonché la dislocazione di un nucleo consistente dell'Università degli Studi di Bergamo.

Le conseguenze di questa trasformazione sono visibili nell'utenza, che non è più esclusivamente di quartiere, ma per buona parte proviene da altre realtà territoriali, anche extra cittadine.

In tale scenario, non privo di problematicità, la scuola si pone come punto di riferimento e trait d'union per gli alunni, le loro famiglie, le altre agenzie educative del territorio, inteso nella sua accezione più ampia di spazio della socialità della nostra Scuola e delle nostre famiglie.

La *Santa Lucia* infatti si distingue per la partecipazione a una pluralità di reti, formali e informali, che coinvolgono enti diversi e complementari, con cui si condividono gli obiettivi educativi e la responsabilità dell'affidamento delle giovani generazioni.

Alla base di questo indirizzo sta l'idea che solo con l'interazione di tutti gli stakeholder, ed in particolare degli enti deputati alla formazione del cittadino, si possa rispondere al fabbisogno degli utenti, con particolare riferimento allo sviluppo della persona, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire il successo formativo dei giovani.

Le agenzie di riferimento nel contesto più circoscritto del bacino di utenza, come gli oratori, i gruppi di volontariato, l'associazionismo scout, i servizi sociali del Comune, sono da tempo all'avanguardia per azioni sociali di integrazione. Molto forte in particolare è la collaborazione con le parrocchie di S. Lucia e Loreto, che propongono iniziative di sostegno e recupero pomeridiano a favore degli alunni.

Il nostro Istituto partecipa attivamente a molte delle attività proposte delle Reti Sociali dei quartieri Loreto e Santa Lucia, condividendo gli obiettivi delle stesse ovvero "costruire opportunità di coesione sociale", "migliorare il livello di benessere delle persone e della comunità" e "mettere in campo azioni per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali";

Anche il Comune ha uno sguardo attento e puntuale alle esigenze della scuola.

Il Piano dell'offerta formativa territoriale e per il diritto allo studio supporta la scuola con

- servizi per il diritto allo studio, quali refezione scolastica, trasporto scolastico per studenti con disabilità fornitura libri scuola primaria, servizio di assistenza educativa scolastica.
- progetti di ampliamento dell'offerta formativa ed in particolare educazione alla cittadinanza, educazione ambientale, attività sportive, servizi di orientamento coerenti con le opzioni che qualificano l'offerta formativa della Santa Lucia.
- percorsi di supporto alla genitorialità e di promozione della collaborazione scuola/famiglia, servizi di tipo ricreativo ed assistenziale.

Altro importante punto di riferimento è l'operatore, attualmente individuato nella una cooperativa sociale L'Impronta, che collabora con la scuola affiancandola in tutti quei servizi (attività in ambito scolastico quali mensa ed assistenza in orario extra-scolastico, ma anche CRE e spazi gioco...) che vanno incontro alle esigenze espresse dalle famiglie e dalle Istituzioni. Tale cooperativa sociale garantisce servizi di qualità attraverso la presenza di persone qualificate e competenti che rispondono con professionalità alle richieste di servizi per l'infanzia, per l'adolescenza e per le famiglie, sempre attenti ad ogni forma di fragilità.

Infine la collaborazione con altri Istituti scolastici della città e della provincia, come anche di altre regioni o addirittura altre nazioni in progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

La partecipazione dei genitori alla progettualità e alla realizzazione delle attività della scuola è abbastanza variegata.

Si registra una bassa presenza nei processi partecipativi formali, percepiti come poco significativi, se non quando coinvolgono direttamente il proprio figlio. Vengono privilegiate modalità di relazione individuale con gli insegnanti, la dirigenza, i servizi di segreteria, a scapito dei momenti assembleari, che dovrebbero qualificare la scuola come bene comune.

Si è tuttavia registrata una partecipazione più ampia attraverso l'utilizzo delle piattaforme digitali, che, nate per gestire la didattica durante l'emergenza pandemia, si sono poi rivelate un utile complemento, che ha agevolato e semplificato le modalità contatto scuola-famiglia.-

Sono costituiti Comitato Genitori ed Associazione Genitori, che da anni offrono un generoso supporto alle attività della scuola, pur con il limite strutturale della continuità di presenza conseguente all'inevitabile ricambio generazionale.

In particolare l'azione dei genitori si è nell'ultimo biennio concentrata sul dare stabilità dei servizi ausiliari di pre e post scuola e la messa in campo di azioni tra famiglie per il sostegno degli alunni più fragili in orario extrascolastico.

I BISOGNI FORMATIVI

In questo contesto complesso e in trasformazione l'Istituto Comprensivo Santa Lucia ha intercettato alcuni bisogni educativi prioritari, a cui ritiene di dover rispondere perché coerenti con il proprio mandato istituzionale, attraverso la propria azione progettuale o offrendo collaborazione alle altre agenzie educative presenti sul territorio.

Negli anni vi è stata **una costante richiesta di un tempo scuola ampliato**, che andasse incontro alle necessità legate all'organizzazione della vita familiare.

La scuola ha risposto in maniera articolata con precise scelte di flessibilità didattica e organizzativa, coerentemente con quanto oggi previsto dall'art. 1, comma 3 della legge 107/2015

Le due Scuole Primarie funzionano tutte a settimana corta, con articolazione dell'orario dalle 8.20 alle 16.10 e grazie all'adattamento della durata dell'unità oraria di lezione a 55 minuti si liberano risorse a favore della didattica.

Inoltre la scuola dell'infanzia e le primarie offrono, a richiesta delle famiglie ed in presenza di un congruo numero di adesioni, un servizio di pre-accoglienza e prolungamento nei giorni in cui non sono previste attività didattiche pomeridiane, gestito nell'infanzia dalle insegnanti, nella primaria in collaborazione con un operatore specialistico.

Anche la Scuola Secondaria di 1° grado offre l'opzione della settimana corta, con due rientri pomeridiani. A questo si aggiungono l'attività didattica, sia curricolare che integrativa, dell'indirizzo musicale, compresa quella dell'orchestra ex-allievi, che apre all'utilizzo dei locali al di fuori delle attività didattiche propriamente intese (art. 1, comma 61) e le diverse attività facoltative, come quella del Gruppo Sportivo Scolastico.

Su tutti i plessi è garantito il Servizio mensa, gestito dal Comune su iscrizione e a fronte del versamento di una retta. Nella scuola primaria l'assistenza alla mensa è garantita dalle insegnanti, ad eccezione del mercoledì, in cui i servizi di assistenza pomeridiani sono a cura della Cooperativa che fornisce anche l'assistenza alla mensa nella secondaria.

Le famiglie, per tramite dei loro rappresentanti in Consiglio d'Istituto, hanno nel tempo proposto alcune **priorità strategiche per l'ampliamento dell'offerta formativa**, che trovano puntuale riscontro negli obiettivi formativi di cui all'art. 1, comma 7 della legge 107/2015:

- La valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese,
- il potenziamento delle metodologie laboratoriali,
- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

DOVE SIAMO

DIRIGENZA e SEGRETERIA : via Cadorna 9/B Tel. 035 260085

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "S. LUCIA"

SCUOLA	INFANZIA "Aquilone"	PRIMARIA "Diaz"	PRIMARIA "Rodari"	SECONDARIA DI 1° GRADO "S. Lucia"
via	Sylva, 10 A	Cadorna, 9/B	Sylva, 8	Grataroli, 2
N° telefono	035 402077	035 260085	035 260253	035 256714
Classi	3 sezioni	11	8	15

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

LE SCELTE IDENTITARIE

In coerenza con quanto indicato nell'Atto di indirizzo della Dirigente in relazione all'orientamento strategico e all'organizzazione della scuola, Il Piano riprende e ribadisce le linee portanti dell'identità della S. Lucia, già presenti nei POF degli anni precedenti, dando una più marcata connotazione laboratoriale alle progettualità.

CENTRALITA' DELLA PERSONA

Il bisogno che la S. Lucia ha fatto proprio più di ogni altro è quello dell'accoglienza e dell'inclusione in senso lato, in una logica non di surroga, ma di complementarietà ed accompagnamento alla funzione genitoriale.

Pertanto l'attenzione è rivolta a tutti i ragazzi che si iscrivono alla Santa Lucia, attraverso **progetti di accoglienza, continuità ed orientamento, potenziamento e recupero, valorizzazione delle eccellenze.**

Il presupposto teorico di riferimento è il concetto di Centralità della persona: lo studente è al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti affettivi, relazionali e cognitivi, è portatore di bisogni, attitudini, aspirazioni e fragilità e va orientato durante il suo percorso di crescita, perché sviluppi un'identità consapevole, capace di affrontare i cambiamenti e compiere scelte autonome.

I docenti, quindi:

- realizzano i progetti educativi e didattici considerando l'età dei bambini e dei ragazzi, i loro vissuti personali per accrescere la motivazione ad apprendere;
- curano la formazione della classe come gruppo e la promozione di legami cooperativi, favorendo lo star bene a scuola e la condivisione del progetto educativo tra tutti i soggetti coinvolti;
- si impegnano a perseguire il successo scolastico di tutti e progettano percorsi individualizzati, concordando, all'occorrenza, patti formativi con gli studenti e con le loro famiglie.

L'azione si dispiega nelle seguenti aree:

A) STAR BENE A SCUOLA

La nostra Scuola ha promosso e istituito la Commissione STAR BENE A SCUOLA che si pone come obiettivo di curare quegli aspetti della vita scolastica che creano un ambiente di studio, di lavoro e di socializzazione positivo, poiché dove si sta bene si apprende meglio e si è persone migliori, capaci di avere fiducia delle proprie capacità e di conseguenza di saper mostrare la propria unicità.

Si prefigge anche di stimolare degli stili comportamentali da mettere in atto nella quotidianità della propria vita, anche al di fuori del contesto scolastico.

La commissione opera su 3 ambiti in sinergia con le altre commissioni e con le attività curriculari:

relazioni reali e virtuali
educazione alla salute
rispetto dell'ambiente in cui si vive

a cui corrispondono le seguenti proposte:

ambito relazioni reali e virtuali

- organizzazione iniziative di contrasto al bullismo e cyberbullismo e sensibilizzazione al tema della navigazione sicura e responsabile in internet attraverso attività pratiche di laboratorio che trasformino i nostri alunni in cittadini attivi e consapevoli rispetto ai nuovi media. In occasione della giornata di prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo (7 febbraio di ogni anno) la commissione organizza a partire dal 2018 **“la giornata del calzino spaiato alla S.Lucia ”**
- organizzazione di attività di riflessione anche attraverso il gioco, spettacoli teatrali, visione di film, interventi di esperti per stimolare il rispetto dell’altro e la cura delle relazioni valorizzando l’individualità di ciascuno.

ambito educazione alla salute

- promozione di attività e riflessioni attraverso i quali i nostri alunni possano assumere decisioni e comportamenti utili al mantenimento e al miglioramento della propria e altrui salute, anche nel rispetto delle peculiarità culturali.

ambito rispetto dell’ambiente in cui si vive

- sperimentazione di esperienze concrete per migliorare l’ambiente in cui si svolge la vita scolastica
- promozione di esperienze di cittadinanza per essere domani cittadini del mondo

B) INCLUSIONE

L’inclusione è un processo che mira alla costruzione di contesti che comprendono le differenze di tutti, eliminando ogni forma di barriera e discriminazione. Essa si riferisce a tutti gli individui e favorisce la partecipazione attiva e completa degli alunni, che sentendosi accolti sono in grado di esprimere le loro potenzialità. Per agevolare tale processo si predispongono progetti in cui la proposta formativa diventa differenziata in base ai bisogni e alle caratteristiche di ognuno. In tal modo la nostra Scuola promuove un clima positivo, dove tutti hanno pari opportunità nel pieno rispetto delle peculiarità di ogni singolo elemento. All’interno del nostro Istituto a sostegno del Progetto Inclusione vi sono sia una apposita commissione che il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI), che hanno il compito di organizzare e strutturare l’intero processo. A tal fine si organizzano i seguenti progetti:

- Accoglienza tra i vari ordini di scuola e orientamento
- Autonomia sociale

- Coltivare un orto
- Relazioni con il territorio
- Cucina
- Lettura animata

Inoltre, a supporto di alcune difficoltà degli alunni, la scuola ha investito sull'acquisto di strumenti adeguati.

Il nostro istituto dall'anno scolastico 2017/18 è certificato "scuola amica della dislessia" in quanto oltre il 75% degli insegnanti si è formato con l'AID (associazione italiana dislessia) in corsi di primo e secondo livello.

C) ACCOGLIENZA

Curare il periodo di inserimento degli alunni nei diversi ordini e gradi di scuola è una delle pratiche più consolidate e condivise nel nostro Istituto, pertanto ogni anno si predispongono tempi, spazi e attività mirate all'accoglienza dei nuovi iscritti e degli alunni già frequentanti.

Per i bambini stranieri neoarrivati il nostro istituto ha predisposto uno specifico protocollo di accoglienza per il loro inserimento.

È previsto anche un progetto specifico per gli alunni adottati, coerente con le Linee guida ministeriali.

Nei diversi progetti di accoglienza si promuove lo "star bene" a scuola degli alunni, chiamati a mettersi in gioco in un contesto di regole e relazioni da scoprire e nel quale muoversi sempre più autonomamente. L'orario ridotto degli alunni durante i primi giorni di scuola permette loro un inserimento più graduale e consente agli insegnanti di gestire l'orario con maggiore flessibilità per garantire presenze e attività di osservazione e conoscenza reciproca.

D) CONTINUITA'

La continuità educativa nasce dalla necessità di garantire agli alunni un itinerario formativo organico che, nel rispetto delle fasi evolutive e della specificità di ogni ordine di scuola, promuova una formazione armonica e pluridimensionale.

Essa riconosce il diritto degli alunni ad un percorso completo in cui sentirsi parte di un

contesto accogliente che permetta di vivere i cambiamenti come significative e progressive occasioni di crescita.

Vengono curati i rapporti tra i tre ordini di scuola attraverso iniziative finalizzate al passaggio di informazioni, alla realizzazione di attività comuni, ai raccordi disciplinari attraverso l'elaborazione del **curricolo verticale**, con una particolare attenzione allo **sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza**.

Grazie al coordinamento dei curricoli, si assume una prospettiva unitaria che provi ad offrire esperienze ed apprendimenti stimolanti e a favorire passaggi consapevoli e positivi tra i diversi ordini di scuola attraverso i progetti ponte.

In particolare, per garantire agli alunni un passaggio più consapevole e sereno da un grado di scuola all'altro e creare le condizioni di un percorso educativo più organico e condiviso, si possono individuare due livelli di attenzione costanti:

- La predisposizione di attività in cui gli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia e dalla primaria possano visitare e fare esperienza della scuola che frequenteranno l'anno successivo.
- L'individuazione di momenti specifici in cui le insegnanti interessate abbiano modo di incontrarsi per fare un passaggio d'informazioni sui singoli alunni secondo modi e criteri concordati.

PASSAGGIO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA PRIMARIA

I bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia, sia interni che esterni, fanno visita agli alunni delle prime (Rodari-Diaz). Gli alunni della primaria propongono un'attività di ascolto e di lavoro comune, una sorta di laboratorio i cui prodotti verranno lasciati a scuola e ripresi poi a settembre.

PASSAGGIO DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SECONDARIA

Le docenti propongono la lettura di un testo comune alle classi in uscita dalla primaria e alle prime della secondaria. Ultimato il lavoro di lettura e analisi del libro gli alunni di quinta visitano la scuola secondaria e incontrano i ragazzi delle prime per fare un'attività tutti insieme sul testo letto (quiz, giochi, fumetti, cartelloni...).

Tale proposta viene estesa anche ai futuri alunni provenienti da altre scuole.

Al termine del laboratorio gli alunni delle prime classi della secondaria offrono una merenda

ai compagni della primaria.

Per garantire una conoscenza approfondita e da diversi punti di vista degli alunni, a salvaguardia dell'identità personale, ci sono colloqui tra insegnanti e genitori e incontri tra insegnanti, non solo per trasmettere resoconti sui profitti, ma per riflettere su risorse e criticità ed acquisire elementi di rilievo per la formazione delle classi.

Altri progetti, definiti annualmente come quelli di service learning o i PON estivi, sono rivolti ad alunni misti e condotti da insegnanti di ordini diversi: rappresentano, quindi, una possibilità concreta di incontro tra insegnanti e tra alunni e, proponendo attività pratiche, di espressione artistica o sperimentazione scientifica, contribuiscono a sostenere la motivazione ad apprendere di tutti i soggetti coinvolti e a rafforzare l'unità di intenti della scuola.

La componente genitori viene ascoltata, a classi formate, per arricchire la conoscenza degli alunni rispetto all'ambito familiare e alla comunità sociale di appartenenza, attraverso l'adesione alle proposte offerte dal territorio, e per cominciare ad instaurare un rapporto che, nel rispetto dei diversi ruoli, possa essere di reciproco aiuto.

Ha inoltre la possibilità di partecipare a momenti di presentazione del PTOF in cui, oltre all'organizzazione oraria e ai diversi indirizzi, vengono illustrate le scelte identitarie della scuola.

Compatibilmente con la situazione sanitaria, l'organizzazione di open day nei diversi plessi è un'altra occasione per i genitori per visionare i diversi locali scolastici ed assistere alle proposte didattiche preparate dagli insegnanti e offre agli aspiranti iscritti la possibilità di partecipare attivamente ai laboratori insieme ad alunni già frequentanti l'Istituto.

E) ORIENTAMENTO

La nostra Scuola, attraverso una **didattica orientativa**, che coinvolge tutte le discipline, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado, si propone di potenziare tutte le abilità che favoriscono la maturazione di una persona in grado di conoscersi, di proiettarsi sul futuro e di costruire così un proprio progetto di vita. Si tratta di un processo lungo e costante che si

svolge nel corso di tutti gli anni della scuola del primo ciclo e che si intensifica l'ultimo anno della scuola secondaria di 1° grado. In particolare, nel primo quadrimestre del terzo anno della scuola secondaria di 1° grado, gli alunni iniziano un percorso in cui sperimentano occasioni diverse attraverso le quali agevolano l'acquisizione di quelle competenze orientative che permetteranno loro, appunto, di operare la propria scelta della scuola secondaria di 2° grado.

Il percorso orientativo nei tre anni della scuola secondaria di primo grado è articolato come segue.

Nel corso del **primo anno** si affrontano tematiche sulla conoscenza del sé, su passioni e sogni che guidano azioni e scelte.

Nel **secondo anno** le competenze orientative si approfondiscono ulteriormente anche con un lavoro di tipo riflessivo e metacognitivo sul diario personale per consentire agli alunni di sviluppare la capacità di comprendersi anche in relazione agli altri.

Nel **terzo anno** si perseguono nello specifico i seguenti obiettivi:

- Consolidare la conoscenza del sé e delle proprie capacità ed attitudini.
- Riflettere su potenzialità, punti di forza e fragilità per poter costruire un progetto personale e unico.
- Confrontarsi per razionalizzare e stemperare ansie e difficoltà.
- Attuare un passaggio consapevole alla Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Il percorso è finalizzato a sperimentare occasioni diverse attraverso le quali i ragazzi possano acquisire quelle competenze orientative che permetteranno loro, appunto, di operare la propria scelta della Scuola Secondaria di 2° grado.

Durante il triennio tutte le attività didattiche "altre" rispetto alla lezione in aula sono finalizzate alla sperimentazione di nuovi orizzonti. Il nostro istituto, segnatamente in ambito scientifico-tecnologico, ha attivato delle collaborazioni strette in input e output con BergamoScienza, il Bergamo Science Center e l'Istituto Tecnico Superiore "Pietro Paleocapa" di Bergamo.

Il percorso orientativo del nostro Istituto si snoda in due momenti:

- *Il primo riguarda le attività svolte dai docenti dei singoli consigli di classe*
- *Il secondo è organizzato dalla Commissione Orientamento e gestito dai docenti della stessa Commissione*

Momenti principali del programma del terzo anno

1. Ottobre-novembre: formazione e informazione, contatto con il territorio e avvio degli open day

Materiali informativi forniti dai vari istituti vengono pubblicati con regolarità sul Registro Elettronico e, a partire dal 2019, sono state inaugurate dalla Commissione, sfruttando le possibilità offerte dalla GSuite, delle classroom per ogni sezione dedicate proprio all'Orientamento e, in questi ambienti virtuali, vengono caricati materiali, vengono offerte proposte di incontri, vengono accolti dubbi e domande da parte dei ragazzi.

Tale importante "luogo virtuale deputato all'orientamento" viene costantemente visitato dalle docenti, aggiornato in tempo reale e consultato da studenti e genitori. In particolare vengono pubblicate le informazioni sugli open days e sulla possibilità di prenotarsi autonomamente, dei mini-stage di frequenza (generalmente una mattina) presso un istituto superiore (compatibilmente con lo sviluppo della situazione sanitaria).

Contatti con il territorio:

gli enti di riferimento per il nostro Istituto sono il Comune di Bergamo e la Provincia con le relative proposte offerte nel Tavolo per l'Orientamento a studenti e famiglie (Atlante delle scelte, BergamOrienta e Informagiovani, area education di Confindustria e Confartigianato con i vari Webinar dedicati).

Altre attività previste:

-L'adesione ormai consolidata al progetto di prevenzione e lotta contro la dispersione scolastica "DI.SCO. VOLANTE" in collaborazione con l'A.F.P. Patronato san Vincenzo di Bergamo che propone, per studenti stranieri, percorsi di avviamento all'Istruzione e Formazione Professionale proponendo laboratori operativi da svolgersi in orario mattutino (anche in questo caso l'attivazione dei percorsi dipendono dalla situazione pandemica).

-La partecipazione al progetto "Partenze Intelligenti" e alle attività di "Informagiovani" del Comune di Bergamo che prevede incontri per docenti, genitori e alunni

2. Novembre-dicembre: prosecuzione degli open days e degli incontri con gli esperti proposti dagli enti territoriali e la Settimana dell'Orientamento di Istituto, una speciale iniziativa che coinvolge per un'intera settimana alunni e docenti

Le attività svolte e proposte nel corso della Settimana dell'Orientamento sono le seguenti:

-Spiegazione della struttura del sistema scolastico con le varie tipologie di scuole ed indirizzi

-Attività di riflessione e laboratoriali in diverse discipline

-Interviste a tutti i docenti in merito sia al loro percorso di studio che alla loro area

disciplinare

-Questionari attitudinali su aree di interesse e professioni

- Meet con gli Ex studenti del nostro Istituto che attualmente stanno frequentando Istituti Superiori e Università

- Questionario rivolto ai genitori per un ulteriore confronto in merito alla scelta del proprio figlio

3. Dicembre-gennaio: Consiglio Orientativo/ pre-iscrizione e iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado

La stesura del consiglio orientativo: per ultima ma non ultima è la consegna del consiglio orientativo. E' il documento che segna un momento fondamentale per ogni alunno: il consiglio di classe prende in mano tutto il percorso scolastico di ciascun alunno e, alla luce di tutte le evidenze che ne emergono, declina il percorso di istruzione secondaria a lui più adatto. Il documento viene consegnato ai genitori nel mese di dicembre come importante supporto alla scelta.

Nel mese di gennaio, generalmente dalla prima alla terza settimana, si completa da parte delle famiglie l'iscrizione dei ragazzi con la cosiddetta "Preiscrizione alla scuola superiore di secondo grado".

Una particolare attenzione è rivolta agli alunni diversamente abili: i docenti di sostegno prendono contatti fin dal secondo anno con gli istituti superiori per l'inserimento degli alunni e con le strutture sanitarie di competenza per verificarne la scelta che verrà definitivamente effettuata sempre nel mese di gennaio. É previsto anche un eventuale intervento di mediatore culturale qualora fosse necessario.

Informazioni relative alle modalità di iscrizione on-line:

da definire in base alle informazioni del Ministero per l'anno in corso.

F) VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Il nostro Istituto può offrire ai suoi studenti un'importante risorsa nell'ambito della conoscenza della lingua inglese essendo stato riconosciuto dalla Cambridge English Language Assessment (part of the University of Cambridge) come Exam Preparation Centre.

Anche per l'indirizzo musicale viene offerta la possibilità di partecipare a certificazioni riconosciute a livello internazionale proposte dal London Trinity College.

Tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado hanno l'opportunità di mettere alla prova la loro abilità anche in altri ambiti, partecipando a campionati sportivi e giochi matematici.

Infine La didattica per competenze realizzata nel nostro Istituto offre agli alunni la possibilità di mettere in campo non solo la capacità di apprendere, ma anche la possibilità di manifestare concretamente la propria creatività, il proprio spirito di iniziativa, realizzando "compiti autentici" particolarmente significativi; oppure, attraverso la "flipped class" dare prova della personale autonomia di apprendimento e di approfondimento, da spendere nella classe in fruizione reciproca. Tutto questo si colloca in un modo di fare scuola che mira a sviluppare i talenti presenti in tutti gli alunni.

L'EDUCAZIONE ALLA MUSICA

La scuola si realizza nel momento in cui accoglie ogni irripetibile singolarità umana e, attraverso l'educazione, permette lo spiegarsi della persona nella sua integralità, originalità e trascendenza.

In questa prospettiva la musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, svolge un ruolo costitutivo, perché concorre alla scoperta, da parte degli studenti, della loro identità musicale che, unitamente alla componente affettiva, linguistica e sociale è parte integrante della loro identità personale.

In tale cornice epistemica si colloca il progetto musicale di ampliamento dell'offerta formativa, declinato per tutti gli alunni, a partire già dall'anno scolastico 2016/17, attivando l'impegno di risorse interne.

L'apprendimento della musica abbraccia due dimensioni:

- produzione, mediante l'azione diretta (esplorativa, compositiva, esecutiva) e la manipolazione di materiali sonori, in particolare attraverso l'attività corale e la musica d'insieme;
- fruizione consapevole, implicante la costruzione e l'elaborazione di significati personali, sociali e culturali, relativamente a fatti, eventi, opere del presente e del passato.

Inoltre il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto e la

riflessione critica promuovono lo sviluppo della musicalità di ciascuno, concorrendo all'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità.

A) INDIRIZZO MUSICALE

L'Istituto Comprensivo Santa Lucia propone nello specifico ambito della scuola secondaria di primo grado l'indirizzo musicale, offrendo la possibilità di studiare uno di questi quattro strumenti: Pianoforte, Chitarra, Violino e Flauto. Questa scelta di integrazione al curriculum nasce come risposta alle necessità culturali del territorio e al bisogno dei preadolescenti di apprendere la pratica di uno strumento ed è strettamente connessa all'insegnamento curricolare della musica, risultandone arricchimento e approfondimento che va a vantaggio di tutti gli studenti. Gli alunni che fanno parte della sezione musicale, infatti, sono distribuiti in tutte le sezioni della Scuola Secondaria, diventando loro stessi fattori di arricchimento durante le attività curricolari e contribuendo ad ampliare con le loro esperienze la vita della classe in cui sono inseriti.

Le lezioni di strumento si svolgono in modo interattivo e sono basate sull'esecuzione e sull'ascolto partecipativo della musica con l'ascolto della propria esecuzione, di quella del compagno e dell'insegnante, l'ascolto guidato di performance particolarmente significative di artisti contemporanei.

Queste attività sono integrate con la la pratica della musica d'insieme, che accompagna lo studio dello strumento, contribuendo in modo significativo allo sviluppo di alcune competenze di cittadinanza, quali progettare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, attraverso esperienze altamente formative, come quella dell'orchestra.

Infine è prevista ogni anno la partecipazione a manifestazioni musicali, quali il tradizionale concerto natalizio, l'open day di dicembre, il concerto di fine anno scolastico, i saggi di classe durante l'anno scolastico e concorsi musicali a livello nazionale e/o internazionale.

Per favorire una scelta consapevole verso il proseguimento degli studi in ambito musicale, la formazione alla pratica amatoriale, che viene certificata all'esame di Stato, può essere integrata con la preparazione all'esame di ammissione al Liceo Musicale.

Nella logica della continuità tra i diversi ordini di scuola, l'Istituto Santa Lucia ha ampliato la sua offerta alla scuola d'infanzia e alla primaria, rendendo permanenti i progetti di valorizzazione dell'educazione musicale e della pratica strumentale quali laboratori di propedeutica ritmico/musicale legati all'ascolto e al canto.

E' prassi la partecipazione di tutti gli alunni dell'Istituto al Progetto Opera Domani, organizzato dall'associazione AS.LI.CO e in collaborazione con la Fondazione Teatro Donizetti di Bergamo, che li porta ad interagire con cantanti e musicisti e vivere di fatto la musica non dal teatro ma dentro il teatro con l'obiettivo di avvicinare i giovani all'opera lirica.

Come approfondimento della musica jazz tutte le classi terze partecipano a lezioni-concerto organizzate dal Centro Didattico Produzione Musica; l'ascolto analitico dal vivo di brani musicali in teatro permette ai ragazzi di scoprire il valore compositivo ma anche sociale di questo genere musicale.

Sempre nella scuola secondaria di primo grado si pratica attività di canto corale selezionando alunni/e da tutte le classi in modo da creare un coro che, in collaborazione con l'orchestra dell'indirizzo musicale, esegue il concerto di Natale e il saggio di fine anno. Il canto corale dà la possibilità ai partecipanti di esprimere la propria personalità attraverso la voce, di rispettare l'altro e di sentirsi parte di un gruppo. Inoltre nei coristi aumentano attenzione, concentrazione e memorizzazione.

B) Progetto "Insieme... musica è"

Tale progetto laboratoriale di propedeutica musicale, valorizzando la continuità tra i diversi ordini di scuola, prevede nella scuola primaria il raddoppio delle unità orarie di educazione musicale nonché pacchetti di lezioni con gli insegnanti di strumento della secondaria e con esperti esterni, coinvolgendo attivamente i discenti, perché divengano protagonisti di una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, mediante lo sviluppo della pratica e della cultura musicale, tanto strumentale che corale, offrendo loro un'ulteriore possibilità di conoscenza ed espressione di sé, razionale ed emotiva, ponendoli in relazione fattiva e consapevole con gli altri.

Il percorso proposto concorre allo sviluppo armonico ed espressivo della corporeità degli alunni (*body percussion*), partecipando alle esperienze "del fare" e "dell'ascoltare", utilizzando il linguaggio musicale nella sua dimensione espressivo-comunicativa, realizzando eventi musicali mediante l'azione diretta (esplorativa, compositiva, esecutiva) e la manipolazione di materiali sonori, in particolare attraverso l'attività corale e la musica d'insieme.

Le attività laboratoriali, intrecciando metodologie complementari (Kodaly, Dalcroze, Orff, Willems), concorrono a sollecitare la curiosità, lo stupore, le emozioni degli alunni, creando un *setting* d'apprendimento dinamico e multidisciplinare, che valorizzi l'ineludibile relazione tra

apprendere e fare, promuovendo esperienze significative e motivanti, quali la scoperta, l'esplorazione, l'imitazione sonora e musicale, privilegiando i vissuti sonori e i paesaggi fonici dei bambini.

Per sviluppare la dimensione della consapevolezza derivata dall'esperienza del vivere determinati eventi musicali, l'azione didattica prevede l'organizzazione di situazioni nelle quali, a partire dalla dimensione esperienziale, procedere gradualmente attraverso tre livelli: concreto, grafico e simbolico.

In tal modo è possibile armonizzare gli elementi musicali con le caratteristiche strutturali e formali rapportate all'età dei bambini e al percorso svolto, offrendo ai discenti la possibilità di esprimersi attraverso modalità consuete: il gioco, il movimento e la danza.

Dall'anno scolastico 2016/17 è presente anche nella Scuola d'Infanzia Aquilone un progetto di alfabetizzazione musicale, che si inserisce all'interno dei percorsi didattici per i bambini dell'ultimo anno.

Tale percorso è affiancato da un'educazione musicale di base rivolta a sviluppare l'uso della voce, la capacità di ascolto di sé e dell'altro e la gestione dell'attesa.

Nell'anno scolastico 2019-20 la Santa Lucia ha vinto, unica scuola della Bergamasca, il bando Ministero beni culturali-SIAE per la promozione della Musica con il progetto biennale FaReLa musica, nell'anno 2021-22 il bando del MI per la pratica corale nella scuola primaria.

L'EDUCAZIONE AL MOVIMENTO E ALLA PRATICA SPORTIVA

Il nostro Istituto dispone di spazi per le attività motorie appena sufficienti: la Scuola d'infanzia Aquilone ha uno spazio per le attività psicomotorie oltre ad un giardino con giochi motori; il Plesso Rodari una palestra e un'area verde attrezzata per le attività sportive all'aperto composta da due piccoli campetti polivalenti; il plesso Diaz ha adattato uno spazio per le attività motorie di base e, ha uno spazio attrezzato per le attività sportive all'aperto nel giardino. La Scuola Secondaria di Primo Grado Santa Lucia ha un piccolo campo all'aperto e,

per le attività sportive e motorie scolastiche deve trasferirsi presso il Centro Sportivo Comunale Italcementi a circa 600 mt o presso le strutture dell'Accademia della Guardia di Finanza. Questo però non ha impedito **lo sviluppo di una vocazione sportiva ad ogni livello di età.**

Tanti sono i progetti attivi, sostenuti dalla Scuola, dal Comune, dai genitori e dalle realtà sportive locali.

Per la scuola dell'infanzia:

- psicomotricità e gioco motorio
- laboratorio di drammatizzazione

Per le scuole primarie:

- Sport in cartella - progetto offerto dal Comune di Bergamo, in collaborazione con il Centro Sportivo Universitario (tutte le classi)
- Scherma (classi terze)
- Scuola Attiva kids - progetto nazionale del Ministero dell'Istruzione (tutte le classi)

Per la scuola secondaria: avvicinamento a numerosi sport meno praticati, a scuola e fuori, quali

- pallanuoto
- vela
- sci nordico
- Kin-ball®
- scherma

Il Potenziamento dell'organico dell'Istituto ha permesso di progettare e sviluppare, ormai da alcuni anni, un percorso di ampliamento, rinnovamento e potenziamento delle attività motorie e sportive rivolte ai nostri alunni.

In particolare si è investito sul potenziamento del Gruppo Sportivo Scolastico, per gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, proponendo una serie di appuntamenti rivolti agli alunni che, spesso, si trovano esclusi, per motivi diversi, dall'associazionismo sportivo. Un Gruppo attento ai valori educativi dello sport che sono parte fondante della crescita sociale di ogni ragazzo. Un percorso di attività che si sviluppa durante tutto l'anno, con appuntamenti inseriti nel calendario scolastico, proposti a pacchetti disciplinari e aperto due pomeriggi alla settimana. Sono tutte attività coerenti con il progetto educativo curricolare, che vede affiancare alla pratica sportiva di gruppo, in palestra, in piscina e all'aperto, iniziative che fanno riconoscere in ognuno e da ognuno le proprie doti e le proprie capacità, presenti

magari in misura diversa ma sempre da valorizzare al meglio.

Si aggiungono poi la partecipazione ad attività sportive organizzate in rete con altri Istituti, incontri sportivi e, anche, tornei e piccole manifestazioni sportive nelle discipline proposte sul territorio, presenza ad eventi, minicorsi di approfondimento di attività sportive poco praticate e/o nuove, qualificando la nostra offerta con la grande attenzione alla funzione formativa della pratica sportiva.

Inoltre la Scuola propone diversi momenti sportivi di qualità durante l'anno rivolti a tutti le allieve e a tutti gli allievi: tra questi, ma solo ad esempio, la gara d'Istituto di Corsa Campestre, la Gara invernale di Sci da Fondo, il Corso di Vela di primo e secondo livello, la Manifestazione di Kin-Ball®, disciplina sportiva inclusiva e nuova portata a Bergamo grazie ai docenti della Santa Lucia, il Torneo di Scherma, a cui partecipano tutti gli alunni delle classi prime.

Nella Scuola Primaria l'attività motoria e di pratica dell'attività sportiva vede presenti i docenti di educazione fisica della Scuola Secondaria con alcune azioni ben definite di potenziamento dell'offerta formativa con la proposta di brevi stage di avvicinamento alla pratica degli sport che saranno poi praticati nella scuola secondaria. Questi pacchetti di attività didattica dedicata alla motricità sono sviluppati e proposti anche intercettando i progetti offerti da MIUR, Regione e Amministrazione Comunale, nonché utilizzando le risorse dei finanziamenti UE dei PON.

Infine per la Scuola d'infanzia è coinvolta, con i bambini di ogni età, in attività psicomotorie e motorie proposte con le risorse della Scuola e con esperti esterni.

L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

Avvicinando gli allievi all'ambiente, sviluppando comportamenti positivi per la conservazione del patrimonio in senso ampio (naturale, storico, culturale), ma anche nei confronti della natura in senso stretto, la nostra scuola promuove un "pensiero ecologico" sul quale possano fondarsi le azioni future dei nostri studenti, basato su un'idea di cura, attenzione e rispetto in primo luogo di sé e degli altri, e di conseguenza di tutto ciò che ci circonda.

GLI ORTI A SCUOLA

In questi anni la nostra Scuola ha aperto e mantenuto alcuni spazi verdi particolari, che sono stati trasformati in veri e propri Orti con l'idea di diventare, anno dopo anno, aule didattiche all'aperto, dove sperimentare e apprezzare quanto un Orto può dare alla didattica e all'esperienza scolastica. In particolare disponiamo dei seguenti Orti:

L'ORTO DEI BAMBINI, presso la scuola Primaria Diaz che è stato creato, primo tra tutti, grazie alla volontà dell'Amministrazione Comunale, di alcuni docenti e di un gruppo di genitori sensibili e decisi a far vivere ai propri figli un'esperienza importante dal punto di vista educativo. È situato in un ampio spazio retrostante all'edificio, ed è contiguo al giardino usato dai bambini per i giochi liberi. Ha preso forma e sostanza nel tempo diventando un'aula didattica all'aperto per tanti nostri piccoli alunni. Nell'orto si trovano una serra per gli attrezzi, abbastanza grande da ospitare gruppi di alunni per un lavoro al coperto, quattro quadrotte per la semina di ortaggi e fiori, un settore erboso nel quale sono stati piantati meloni, angurie, patate, un nespolo, dei girasoli, oltre che un'ottima varietà di piante aromatiche. Le ringhiere di recinzione, inoltre, sono schermate da varietà di piante da frutta autoctone.

La progettazione degli insegnanti prevede l'assunzione di incarichi e di responsabilità relative alla preparazione del terreno, della semina e del raccolto da parte degli alunni di tutte le classi della scuola, con una particolare attenzione delle classi seconde e quarte. In questo modo tutti i bambini, a turno, sperimentano un'attività che, ponendosi trasversalmente tra le discipline scolastiche, li arricchisce di nozioni teoriche e di conoscenze concrete.

IL PROGETTO ORTO ALLA SCUOLA RODARI è la positiva conseguenza della partecipazione degli alunni della classe quinta dell'anno scolastico 2014/15, al percorso "A scuola di cittadinanza", all'interno del quale è stata posta all'Amministrazione la richiesta di sistemare il giardino che circonda l'edificio. L'intervento del Comune, oltre che nella manutenzione degli spazi verdi già esistenti, si è attuato nella costruzione di un'aula didattica all'aperto e nell'allestimento di vasche per la coltivazione idonee all'utilizzo di tutti, compresi i bambini con disabilità. Data la contiguità dei plessi il nuovo spazio può anche essere messo a disposizione della scuola dell'infanzia "Aquilone" per attività di educazione ambientale adeguata all'età dei più piccoli. Entrambe le scuole sono state oggetto di un'importante piantumazione con l'impianto di 80 viti.

Anche presso la Scuola Secondaria di Primo Grado è nato un Orto. Un PICCOLO ORTO, sorto in una parte del giardino che è diventata un'occasione di lavoro didattico interdisciplinare per tutti gli alunni. Il Piccolo Orto alla Santa Lucia è anche un segno tangibile della continuità

didattica che lega i diversi ordini di scuola del nostro Istituto che hanno occasione di continuare quanto fatto alla Primaria sviluppando nuovi percorsi disciplinari in un contesto, quello dell'Orto, che è a loro familiare.

17 OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE -AGENDA ONU 2030

L'Agenda ONU 2030 con i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile è un punto di riferimento per promuovere alcuni progetti nel nostro Istituto Comprensivo.

Ci concentriamo sull'obiettivo numero 2 "Fame zero", con il proposito di rendere consapevoli i nostri alunni che dietro a ciò che trovano nel piatto ci sono risorse naturali, risorse economiche e lavoro delle persone.

Altro obiettivo sul quale abbiamo lavorato è il numero 12 "Consumo e produzione responsabili" coinvolgendo i nostri alunni in attività di educazione alla sostenibilità riguardanti l'economia circolare, la riduzione della produzione dei rifiuti, il recupero e il riuso degli imballaggi.

L'introduzione di pratiche virtuose quali la raccolta differenziata, il consumo delle merenda sana confezionata in modo sostenibile, l'uso della borraccia personale, l'attenzione a evitare sprechi in mensa sono, nella nostra scuola, tasselli fondamentali per contribuire in modo diretto al raggiungimento di questi obiettivi.

Ulteriori obiettivi che stiamo perseguendo sono:

il numero 3, "Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età", attraverso i nostri progetti di attività motorie e sportive;

il numero 5, "Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze".

Le disparità di genere costituiscono uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla lotta alle disuguaglianze socio-culturali. La *Santa Lucia* per promuovere l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle ragazze e per contrastare il pregiudizio di genere che vuole le donne meno "portate" per le discipline scientifiche ha elaborato il progetto *#Piccole scienziate crescono*, un campus estivo che da ormai cinque anni impegna le nostre alunne in proposte sfidanti che le aiutino a crescere in consapevolezza ed autodeterminazione.

LA FORMAZIONE DI UNA MENTALITÀ SCIENTIFICA

La S. Lucia si prefigge per i suoi alunni la formazione di una mentalità scientifica intesa come costruzione di un pensiero razionale che consenta, attraverso attività sperimentali molteplici e diversificate, di costruire competenze sempre più adeguate alla società attuale, altamente tecnologica, complessa e mutevole in tutti i suoi aspetti. Per questo cura progetti che caratterizzino la propria attività didattica anche in ambito scientifico fin dalla scuola d'infanzia.

LA CURVATURA SCIENTIFICA

A partire dall'anno scolastico 2018/19, tra le prime sperimentazioni in Italia, è stata attivata la CURVATURA SCIENTIFICA per la scuola secondaria di primo grado, che è arrivata a regime nell'anno scolastico 2020/21. L'offerta formativa si struttura per due ore settimanali pomeridiane, al di fuori delle ore curricolari, in compresenza, per l'intero anno scolastico. Il progetto vede coinvolti docenti di matematica e scienze e di tecnologia, afferenti alle classi coinvolte nel progetto.

Il percorso sperimentale si svolge principalmente nei laboratori presenti in ogni plesso e in particolare nel grande laboratorio scientifico polivalente denominato CoderDojo, allestito grazie al contributo di Fondazione Cariplo, ma prevede anche una serie di attività complementari (uscite a tema, collaborazioni con altri enti...), correlate con la programmazione scolastica. Il lavoro costituisce quindi un supporto alle attività didattiche di natura scientifica che si affrontano nel curricolo e il laboratorio è per i ragazzi un'occasione di approfondimento di ciò che viene studiato sui testi.

Il progetto, che si colloca nell'area delle discipline matematico-scientifico-tecnologiche, si basa sul concetto educativo del "fare per conoscere e imparare" ed ha la finalità di avviare gli alunni a una valida conoscenza dei fenomeni scientifici attraverso la creazione di un laboratorio inteso come "luogo ludico di ricerca e sperimentazione". La partecipazione degli studenti alle attività contribuisce inoltre a sensibilizzare e promuovere nella comunità scolastica il riconoscimento del valore universale della cultura scientifica.

LE STEM

STEM: Scienze, Tecnologia, (E)Ingegneria e Matematica. Ecco cosa significa questo acronimo.

Ma il progetto sottende anche un altro concetto, che sta nella evidente differenza di genere che si incrocia nel campo delle cosiddette scienze dure. Solo per citare un dato, in Italia, solo il 14% sul totale dei laureati nei campi dello STEM è di sesso femminile.

L'Istituto Comprensivo Santa Lucia di Bergamo ha fatto proprio il contrasto a questo stereotipo di genere e dall'estate 2017 promuove un campus scientifico estivo dedicato alle STEM denominato Piccole Scienziate Crescono, riservato alle ragazze dai 10 ai 12 anni. Un progetto inizialmente tutto al femminile - allieve (provenienti anche da altri Istituti della città), tutor, docenti - e in seguito aperto alla presenza di una piccola percentuale di ragazzi, che raccoglie grande entusiasmo ed adesioni numerose.

Il progetto STEM/Piccol* Scenziat* Crescono si propone pertanto di realizzare un intervento educativo formativo sul tema della cultura tecnologica e informatica, del coding, della fisica e chimica applicate. Gli obiettivi del progetto sono:

Contrastare gli stereotipi di genere e i pregiudizi che alimentano il gap di conoscenze tra le studentesse e gli studenti rispetto alle discipline STEM;

Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le conoscenze scientifico tecnologiche

Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento

Favorire la conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle famiglie tenendo aperti i locali scolastici per due settimane durante il periodo estivo

Il progetto è proposto e gestito dalle docenti del nostro istituto comprensivo e conta sull'appoggio di esperti esterni, nonché di docenti e studenti di istituti superiori a vocazione scientifico/tecnologica in alternanza scuola/lavoro.

Nell'anno scolastico 2017/18, e successivamente nel 2020/21, sottolineando la bontà del progetto, la Scuola Santa Lucia, primo ed unico Istituto Comprensivo di Bergamo e della provincia, ha ricevuto un importante contributo a sostegno del progetto, vincendo il bando "In estate si imparano le STEM" indetto dal ministero delle pari opportunità.

CODERDOJO SANTA LUCIA una palestra per l'intelligenza

Nel disegno complessivo di apertura al quartiere e di coinvolgimento di diverse fasce di popolazione, scolastica e non è stato aperto nel nostro Istituto una palestra particolare, una palestra dove si allenano la mente e le capacità indispensabili per muoversi in una società

moderna, una palestra dove si diventa abili con l'intelligenza e dove questa si irrobustisce. Un progetto che "spinge" fuori di casa e verso un diverso modo di usare la propria intelligenza che va ben oltre l'età giovanile: un'idea che aderisce ai concetti di competenze di cittadinanza attiva e di Life Long Learning.

È il CODERDOJO SANTA LUCIA, un luogo dove avvicinarsi al mondo dei computer, del linguaggio computazionale, dei codici di programmazione, in modo ludico e concreto. L'idea principale, come dal nome stesso del progetto, è quella di poter costruire una vera e propria palestra, dove ad essere allenate non sono le capacità fisiche ma le capacità logiche e mentali associate all'informatica e alla programmazione.

Il progetto fa riferimento ad una importante esperienza a livello internazionale, di gestione open non solo della produzione di software, ma anche dell'apprendimento e della condivisione in contesti in cui il rigore scientifico e l'aggiornamento tecnologico siano coniugati con l'apertura a un pubblico il più ampio possibile.

È quindi fondamentale per un'istituzione che ha nella sua mission avvicinare i più giovani al mondo informatico – tecnologico affinché possano loro, in un secondo tempo, diventare soggetti protagonisti di insegnamenti e conoscenze per gli altri settori di popolazione (come in un dojo non è l'età ma la competenza a definire un livello e sarà possibile vedere un giovanissimo –cintura nera- insegnare ad un adulto –cintura bianca- le tecniche migliori per non sentirsi tagliato fuori dal mondo moderno e quindi dall'esercizio di una cittadinanza consapevole). Il linguaggio di programmazione, essendo universale e avendo un vocabolario limitato, è facilmente accessibile a stranieri diventando un buon strumento di integrazione per le famiglie dei nostri studenti, anche per le possibilità di socializzazione che offrirebbe un punto di ritrovo in un ambiente che è loro familiare.

Il CODERDOJO SANTA LUCIA è sito nella Primaria Rodari in Via Sylva a Bergamo in uno spazio ristrutturato e rimesso a nuovo grazie ad un importante contributo da parte della **Fondazione Cariplo** e il sostegno dell'Amministrazione Comunale.

Il progetto dopo una prima fase, durante tutto il 2018, dove si è inaugurata l'intera "palestra" e dato avvio alla formazione interna e ai primi progetti didattici pilota rivolti ai bambini della scuola d'infanzia, primaria e della secondaria (oltre che diventare ufficialmente il luogo del progetto STEM –vedi capitolo dedicato- e del laboratorio 2018 di Bergamo Scienza) si avvia, con il primo semestre 2019 alla seconda fase di funzionamento, con progressiva apertura a tutta la comunità locale: genitori degli alunni, quartiere, città.

BERGAMO SCIENZA

L'I.C. Santa Lucia partecipa da diversi anni al Festival BergamoScienza. Nell'anno scolastico 2018/2019 ha presentato e realizzato un proprio progetto coinvolgendo tutti gli alunni delle classi seconde. L'esperienza è stata un successo ed ha avuto significative ricadute oltre che sugli apprendimenti anche sull'acquisizione delle competenze-chiave europee: "competenze sociali e civiche" e "spirito di iniziativa e imprenditorialità". Coinvolgere gli studenti in prima persona nella progettazione e messa a punto dei prototipi degli esperimenti, far emergere dalla discussione di classe le grandezze significative e le ipotesi interpretative dei fenomeni al fine di presentare ad un pubblico di piccoli e grandi visitatori esperimenti progettati e condivisi tra pari contribuisce ad attuare una didattica per competenze promossa nei diversi progetti d'Istituto.

L'occasione offerta dalle aperture mattutine e pomeridiane delle due settimane di Festival e dei due pomeriggi in piazza rappresentano l'opportunità per gli studenti per attivare pienamente le proprie energie e potenzialità in modi diversificati e creativi e consentono ai docenti di riconoscere e valorizzare apprendimenti diffusi che avvengono anche al di fuori dalle mura scolastiche. Sia l'eccellenza sia l'inclusione sono valori del fare scuola che questo progetto valorizza appieno. Oltre e al di là degli apprendimenti disciplinari la partecipazione al Festival BergamoScienza contribuisce a far crescere gli studenti come parte di una comunità educante e a promuovere la condivisione dei valori della cultura scientifica.

La Commissione Scuole di Bergamo Scienza ha premiato per ben due volte, negli anni scolastici 2018/19 e 2019/20, le classi seconde della scuola secondaria di I grado Santa Lucia per aver proposto uno dei migliori progetti con le prime due proposte della trilogia "La scienza di Jules Verne", ovvero "Ventimila leghe sotto i mari" e "Dalla Terra alla Luna".

LA COMPETENZA DIGITALE

I presupposti*:

"La competenza digitale consiste nel saper usare con dimestichezza e in modo critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT).

Riguardo alle conoscenze, la competenza digitale consiste nel:

- Saper usare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informatica (TSI) in ambito lavorativo, comunicativo e nel tempo libero;
- Essere consapevoli di come le TSI possono incentivare la creatività e l'innovazione;
- Comprendere le problematiche legate all'efficacia delle informazioni disponibili e dei

principi giuridici ed etici che si pongono nell'uso interattivo delle TSI.

Le abilità necessarie comprendono:

- La capacità di cercare, raccogliere e trattare le informazioni;
- Usare le informazioni in modo critico e sistematico;
- Accertare la pertinenza e distinguere il reale dal virtuale pur riconoscendone le correlazioni.

I cittadini dovrebbero anche essere capaci di:

- Utilizzare strumenti per produrre, presentare e comprendere informazioni complesse;
- Accedere ai servizi basati su Internet, farvi ricerche e usarli;
- Utilizzare le TSI a sostegno del pensiero critico, della creatività e dell'innovazione.

L'uso delle TSI comporta:

- Un'attitudine critica e riflessiva nei confronti delle informazioni disponibili;
- Un uso responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi;
- Un interesse a impegnarsi in comunità e reti con scopi culturali, sociali e/o professionali."

*(Da Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Un'agenda digitale europea)

Date queste essenziali premesse, il nostro Istituto si sta di anno in anno impegnando nel fare acquisire ai propri alunni una vera competenza digitale sotto i più diversi aspetti. Da quello procedurale di utilizzo di diverse tipologie di software (elaborazione testi, fogli di calcolo, presentazioni di progetti, coding, programmazione...) a quello più etico legato ai rischi della rete sia in termini di privacy sia in termini di connessione permanente.

La competenza digitale è quindi argomento quotidiano e gestione quotidiana del sapere e dell'insegnare, con una particolare attenzione all'età che hanno i nostri alunni.

I nostri progetti di educazione al digitale hanno come leit motiv la necessità di mettere i ragazzi nelle condizioni di essere protagonisti nella fruizione di quanto la tecnologia digitale offre loro, mai meri "consumatori di bit". Attività come il coding in classe o la programmazione di piccoli robot non sono finalizzate all'acquisizione di una semplice abilità ma di una competenza che può/deve sfociare in un'attività orientativa che rimane pur sempre lo scopo

finale e fondamentale della scuola secondaria di primo grado.

Collaboriamo con BergamoScienza sia come fruitori sia come progettisti di laboratori didattici in un'ottica interna di service learning ed esterna di comunicazione scientifico-tecnologica. Sempre con BergamoScienza, utilizzando anche le nostre risorse interne, progettiamo attività di robotica con Lego®.

Da diversi anni ospitiamo in alternanza scuola-lavoro studenti dell'Istituto "Pietro Paleocapa" di Bergamo che offrono ai nostri alunni 25 ore di didattica laboratoriale col sistema "Arduino" per la programmazione di schede e di piccoli robot. Altri studenti in alternanza scuola-lavoro sono addetti alla manutenzione ordinaria dei dispositivi: un piccolo pacchetto di ore lo dedicano alla spiegazione in aula ai nostri alunni di semplici procedure di manutenzione ordinaria dei dispositivi, sempre in un'ottica di service learning.

Dal 2018 è iniziata una nuova collaborazione con FondazioneDalmine 3-19 che ci consente di partecipare a laboratori di robotica con robot e.Do sia a Dalmine sia al Bergamo Science Center.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (d'ora in poi RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n. 80 costituiscono parte integrante del Piano Triennale dell'offerta formativa e si articolano come segue:

A. Priorità:

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Ridurre la variabilità tra classi per garantire equità degli esiti

Incrementare la rilevanza dell'effetto scuola

Competenze chiave e di cittadinanza

Migliorare il clima delle classi attraverso una maggiore diffusione dei valori del rispetto dell'altro, dell'ambiente e della convivenza sociale.

Sviluppare la didattica per competenze, giungendo all'integrazione della valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza con quella delle discipline.

B. Traguardi:Risultati scolastici

Rivedere i criteri di formazione delle classi; adottare in modo sistematico la programmazione per classi parallele con relative prove in ingresso, intermedie e finali.

Competenze chiave e di cittadinanza

Diffondere e generalizzare buone prassi di gestione delle dinamiche relazionali e dei conflitti nelle classi.

Realizzare progetti di didattica per competenze, quali Moduli pluridisciplinari, Unità di apprendimento, Episodi di Apprendimento Significativo, etc.

Utilizzare di forme di valutazione autentica per classi parallele per la valutazione delle competenze, specialmente nelle classi ponte.

C. Obiettivi:Curricolo, progettazione e valutazione

Rivedere l'organizzazione operativa del Collegio, orientandola verso le priorità del RAV.

In particolare presidiare l'area della valutazione.

Costruire strumenti condivisi di misurazione degli esiti sugli obiettivi più rilevanti del curricolo per attuare azioni concrete di miglioramento.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Ridefinire ruoli e competenze dello staff e coordinarne il funzionamento con gli uffici amministrativi

Promuovere la formazione del personale finalizzandola alla acquisizione di competenze in relazione alle priorità e ai traguardi fissati nel RAV.

Ambiente di apprendimento

Potenziare le competenze legate all'uso delle tecnologie digitali, con particolare riguardo all'uso critico e consapevole dei social network.

Superare il setting d'aula frontale, valorizzando forme di apprendimento laboratoriale e informale, in particolare nelle attività caratterizzanti il curricolo d'Istituto.

Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni. Poiché il successo formativo non può prescindere dall'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza il curricolo d'Istituto valorizzerà ulteriormente tali istanze.

Le strategie che la scuola intende mettere in atto passano per una decisa azione sull'ambiente di apprendimento, che deve rimodularsi tenendo conto anche delle esigenze di



un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto.

Per assicurare il successo formativo di tutti e di ciascuno sarà necessario valorizzare ogni occasione di apprendimento, comprese quelle che si realizzano in contesti informali, anche attraverso la predisposizione e l'utilizzo di strumenti di progettazione, osservazione e valutazione organici e sistematici, e non solo occasionali, di tutte le attività che concorrono a costruire il curriculum dello studente.

La collaborazione scuola-famiglia è indispensabile per realizzare un'azione educativa efficace. Risulta, pertanto, necessaria la condivisione di finalità, obiettivi e strategie educative comuni. Per il raggiungimento di tale obiettivo è necessario potenziare i momenti di collaborazione, anche informale, nella progettualità della scuola.

E' inoltre fondamentale una buona gestione della comunicazione istituzionale, che deve necessariamente passare per gli strumenti ufficiali, ovvero il sito, il registro elettronico, la mail istituzionale.

Infine è necessario rafforzare il patto di corresponsabilità educativa, che si ritiene opportuno estendere anche alla scuola primaria e alla scuola dell'infanzia.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il curricolo delle scuole dell' Istituto Comprensivo "S. Lucia" è costituito dalle discipline previste dal Ministero, ciascuna connotata da obiettivi di apprendimento. Esso si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo.

Tutte le discipline curriculari concorrono a fornire all'allievo le strutture culturali di base, la capacità di comprendere, di analizzare e di riflettere, costruire discorsi e argomentazioni e, orientarsi.

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo Santa Lucia è caratterizzato dall'individuazione di:

- principi metodologici trasversali (evidenziano i principali focus educativo-didattici caratterizzanti ciascuna classe);
- traguardi per lo sviluppo delle competenze (estrapolati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del settembre 2012);
- obiettivi di apprendimento (le abilità promosse per ciascuna disciplina);
- obiettivi di apprendimento essenziali (abilità essenziali promosse per ciascuna disciplina al fine di facilitare l'attuazione delle pratiche inclusive);
- conoscenze;
- ambiente di apprendimento (organizzazione complessiva degli spazi fisici, virtuali e relazionali, nei quali l'apprendimento ha luogo; individuazione di metodologie e strumenti didattici).

Didattica per competenze

I traguardi, gli obiettivi e le conoscenze, individuati nel curricolo d'istituto devono essere inquadrati nella prospettiva della didattica per competenze. Essa ha come fine la promozione delle otto competenze chiave europee che devono rappresentare la finalità formativa di riferimento. Colloca l'alunno al centro del processo di apprendimento consentendogli di trasferire le conoscenze e abilità apprese in contesti reali (D.M. 742/2017).

Una didattica così intesa prevede anche unità di apprendimento trasversali, strutturate considerando le seguenti voci:

- compito autentico
- tempi e luoghi
- competenze europee e relative evidenze
- discipline coinvolte con relativi obiettivi e conoscenze (estrapolati dal curricolo d'istituto)
- materiali e fasi di lavoro
- metodologie
- autovalutazione
- rubriche valutative.

Educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale, coinvolge tutte le discipline e mira a sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari, secondo un approccio non solo teorico ma di formazione della persona.

L'insegnamento dell'educazione civica prevede un monte ore annuo di almeno 33 ore per ogni anno scolastico da distribuirsi nelle varie discipline.

Nuclei tematici

L'insegnamento della disciplina si costruisce attraverso i seguenti nuclei tematici, già impliciti nei saperi delle discipline, che vanno messi in relazione, in un dialogo continuo tra presente, passato e futuro.

- Costituzione
- Sviluppo sostenibile

- Cittadinanza digitale

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento (solitamente il coordinatore di Classe nella secondaria o l'insegnante di riferimento nel modulo della primaria) dopo aver acquisito tutti gli elementi di valutazione dai docenti del Consiglio di Classe che hanno svolto attività di Educazione Civica, formula la proposta di valutazione che, nella stessa sede, viene discussa e approvata.

Prove parallele

Nella secondaria. Per organizzare in modo più coordinato ed omogeneo la didattica disciplinare e affrontare con criteri comuni le difficoltà di apprendimento degli studenti, vengono somministrate nel corso dell'anno prove di verifica parallele per tutte le classi. Il diverso livello di acquisizione delle conoscenze e delle competenze da parte delle classi è quindi oggetto di analisi, per la valutazione di eventuali interventi didattici.

Finalità

- garantire il successo formativo di tutti gli alunni
- migliorare l'offerta formativa
- monitorare gli esiti della progettazione e dell'attività didattica svolta, al fine di migliorare i processi di insegnamento/apprendimento
- osservazione sulla composizione delle classi e rilevazione dei bisogni (classi prime)
-

Obiettivi

- predisporre una rilevazione sistematica degli esiti scolastici degli alunni al fine di monitorare il processo formativo ed effettuare confronti, analisi, riflessioni su quanto rilevato
- utilizzare i dati valutativi per progettare percorsi di miglioramento
- utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per una gestione coordinata dei processi valutativi degli apprendimenti degli alunni
- sviluppare pratiche riflessive e autovalutative riguardanti il nostro Istituto
- sperimentare modalità collegiali di lavoro
- evidenziare punti di forza o eventuali fragilità ed, eventualmente, rimodellare la programmazione didattica

Le prove parallele riguardano le discipline di Italiano e Matematica e si svolgono secondo un calendario fissato dai dipartimenti disciplinari. La preparazione delle prove avviene all'interno dei dipartimenti: gli insegnanti in modo collegiale strutturano le prove e le relative griglie di correzione. Gli esiti delle prove parallele vengono esaminati dal sistema di autovalutazione dell'Istituto e dai dipartimenti disciplinari al fine di individuare le ragioni di eventuali scostamenti rilevanti negli esiti tra le classi e le misure correttive apportabili.

Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e Attività Alternativa alla Religione Cattolica (AIRC)

Le proposte per l'insegnamento della Religione Cattolica e dell'Attività Alternativa si correlano spesso alle altre discipline curriculari promuovendo, pur nella loro specificità, percorsi che abbiano orizzonti comuni. Sono parte attiva nella formazione del curricolo di Educazione civica e contribuiscono alla formazione umanistica degli alunni del nostro Istituto, infatti, anche in sede di dipartimenti, si affiancano alla programmazione del Dipartimento di Lettere.

LA VALUTAZIONE

Il processo valutativo per la scuola primaria e secondaria di primo grado considera:
la valutazione degli apprendimenti (obiettivi e conoscenze esplicitate nel curricolo d'istituto)
la valutazione del comportamento
la valutazione delle competenze europee per la certificazione delle stesse prevista: in uscita della scuola primaria e in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione in itinere, intermedia e finale

Vengono effettuate osservazioni sistematiche e prove sia di tipo oggettivo (V/F, scelta multipla, a completamento, corrispondenze, etc...), che soggettivo (lettura, comprensione di testi, domande a risposta aperta, produzioni scritte, produzioni orali, esecuzioni musicali, esercizi motori), svolte in itinere per aiutare l'alunno a conseguire gli obiettivi formativi previsti nel percorso (verifica formativa) o alla fine di una unità di apprendimento, al fine di verificare le abilità/competenze acquisite. Sono previste prove finali (verifiche sommative) per valutare i livelli di apprendimento in relazione alle competenze indicate nelle U.A.

La valutazione tiene conto di:

- capacità reali dell'alunno
- situazione di partenza
- progressione rispetto ai livelli di partenza
- osservazioni sistematiche
- raggiungimento degli obiettivi educativi e cognitivi
- condizioni socio-ambientali
- eventuali condizioni di disagio socio-culturali

L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 il MIUR ha stabilito che la valutazione di fine periodo degli apprendimenti della scuola primaria deve essere espressa, per ciascuna delle discipline di studio, attraverso un giudizio descrittivo. Tale giudizio descrittivo verrà riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Sono oggetto di questa modalità di valutazione tutte le discipline di studio, inclusa l'educazione civica.

Sono stati definiti quattro livelli di apprendimento, AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI DEFINIZIONE, corredati da giudizi descrittivi sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento, AUTONOMIA, TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE, RISORSE, CONTINUITA'. Si veda la seguente tabella che riporta i livelli con i relativi descrittori.

LIVELLI	DESCRITTORI
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Seguono invece la consuetudine finora adottata (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o l'eventuale sua materia alternativa.

La valutazione degli apprendimenti avviene attraverso:

- Valutazione diagnostica iniziale (osservazioni, prove d'ingresso)
- Valutazione formativa e sommativa in itinere (osservazioni sistematiche e non, prove semi-strutturate, verifiche oggettive a risposta chiusa, intermedie e finali, verifiche soggettive, analisi delle congruenze tra obiettivi e risultati, libere elaborazioni)

- Valutazione finale

Per la valutazione del comportamento vengono presi in considerazione i seguenti aspetti:

Responsabilità e correttezza
Rispetto degli adulti e dei pari
Puntualità nelle consegne
Rispetto delle regole

Tali aspetti, nelle loro diverse declinazioni, concorrono alla formulazione di un dei seguenti giudizi sintetici: OTTIMO, DISTINTO, BUONO, SUFFICIENTE, POCO ADEGUATO, NON ANCORA ADEGUATO.

La valutazione delle competenze europee avviene attraverso la compilazione di griglie autovalutative e rubriche. Nelle griglie valutative ogni competenza indicata (con le relative evidenze) viene valutata scegliendo tra quattro livelli: avanzato, intermedio, base, iniziale. Tali valutazioni contribuiranno a formulare la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria.

Criteri di ammissione alla classe successiva

L'ammissione si realizza quando:

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- i livelli di apprendimento risultano parzialmente raggiunti, ma in modo tale da non pregiudicare il successivo processo di apprendimento;
- i livelli di apprendimento risultano in via di acquisizione, soprattutto per quanto concerne le competenze di base, propedeutiche agli apprendimenti successivi.

Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita la valutazione IN VIA DI ACQUISIZIONE in una o più discipline. La scuola provvede a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

Criteri di NON ammissione alla classe successiva

(con decisione unanime del team docenti, solo in casi eccezionali, con specifica motivazione)

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento di cui la famiglia viene preventivamente informata e relativamente al quale l'alunno viene accuratamente preparato;
- come evento da considerare in particolare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono l'acquisizione di particolari competenze, mancando le quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento (dalla classe II alla classe III e dalla classe V alla classe I della secondaria di primo grado);
- quando siano stati adottati e documentati interventi mirati di recupero e di supporto ai processi di apprendimento che non si siano rivelati produttivi soprattutto per indisponibilità, disinteresse, disimpegno, demotivazione dell'allievo.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino anche disgiuntamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità funzionali ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
- frequenza irregolare non giustificata da adeguata motivazione;

SCUOLA SECONDARIA

La valutazione in itinere, intermedia e finale

Verranno effettuate osservazioni sistematiche e prove sia di tipo oggettivo (V/F, scelta multipla, a completamento, corrispondenze, etc...), che soggettivo (lettura, comprensione di testi, domande a risposta aperta, produzioni scritte, produzioni orali, esecuzioni musicali, esercizi motori), svolte in itinere per aiutare l'alunno a conseguire gli obiettivi formativi previsti nel percorso (verifica formativa) o alla fine di una unità di apprendimento, al fine di verificare le abilità/competenze acquisite. Verranno effettuate prove finali (verifiche sommative) per valutare i livelli di apprendimento in relazione alle competenze indicate nelle U.A.

La valutazione terrà conto di:

- capacità reali dell'alunno
- situazione di partenza
- progressione rispetto ai livelli di partenza
- osservazioni sistematiche
- raggiungimento degli obiettivi educativi e cognitivi
- condizioni socio-ambientali
- eventuali condizioni di disagio socio-culturali

La valutazione degli apprendimenti avviene attraverso:

- Valutazione diagnostica iniziale (osservazioni, prove d'ingresso)
- Valutazione formativa e sommativa in itinere (osservazioni sistematiche e non, prove semi-strutturate, verifiche oggettive a risposta chiusa, intermedie e finali, verifiche soggettive, analisi delle congruenze tra obiettivi e risultati, libere elaborazioni)
- Valutazione finale

La valutazione sarà espressa in voti da 4 a 10 sia nelle prove soggettive che in quelle oggettive.

Nella valutazione delle prove oggettive il voto verrà dato in base al punteggio raggiunto,

secondo queste fasce.

da 0% a 34%	4
da 35% a 40%	4,5
da 41% a 50%	5
da 51% a 54%	5,5
da 55% a 63%	6
da 64% a 67%	6,5
da 68% a 74%	7
da 75% a 79%	7,5
da 80% a 84%	8
da 85% a 89%	8,5
da 90% a 94%	9
da 95% a 97%	9,5
da 98% a 100%	10

Di seguito, la tabella con gli indicatori dei livelli di conoscenze/competenze relativi ai diversi voti della scala di valutazione:

DESCRITTORI, PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO IN RIFERIMENTO A: CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE DISCIPLINARI	VOTI
<p>Eccellente conseguimento obiettivi programmati.</p> <p>Completa padronanza contenuti, capacità di analisi approfondita, rielaborazione esauriente e personale.</p> <p>Piena autonomia nell'affrontare situazioni complesse, anche non note.</p> <p>Esposizione ricca, articolata e personale.</p> <p>Sicura e precisa padronanza degli strumenti propri della disciplina.</p>	10
<p>Pieno conseguimento degli obiettivi programmati.</p> <p>Piena padronanza dei contenuti, sicura capacità di analisi e rielaborazione.</p> <p>Autonomia nell'affrontare situazioni complesse, anche non note.</p> <p>Esposizione ben articolata con lessico appropriato.</p> <p>Sicura padronanza degli strumenti propri della disciplina.</p>	9
<p>Soddisfacente conseguimento degli obiettivi programmati.</p> <p>Buona padronanza dei contenuti, soddisfacente capacità di analisi e rielaborazione.</p> <p>Autonomia nell'affrontare situazioni complesse.</p> <p>Esposizione corretta con lessico generalmente appropriato.</p> <p>Padronanza degli strumenti propri della disciplina.</p>	8
<p>Discreto conseguimento dei principali obiettivi programmati.</p> <p>Discreta conoscenza dei contenuti e buona capacità di comprensione, rielaborazione semplice ma pertinente.</p> <p>Autonomia in situazioni note.</p> <p>Esposizione chiara e abbastanza corretta.</p> <p>Uso generalmente corretto degli strumenti propri della disciplina.</p>	7
<p>Conseguimento essenziale degli obiettivi programmati.</p> <p>Accettabile padronanza dei contenuti, capacità di comprensione e analisi degli elementi principali.</p> <p>Esposizione chiara ma non sempre completa e lineare.</p> <p>Uso sufficientemente corretto degli strumenti propri della disciplina.</p>	6

Parziale conseguimento degli obiettivi programmati. Difficoltà di comprensione e analisi. Poca autonomia anche in situazioni note. Esposizione non sempre chiara. Uso parzialmente corretto degli strumenti propri della disciplina.	5
Mancato conseguimento anche degli obiettivi minimi programmati. Difficoltà di comprensione e di applicazione anche in situazioni note o guidate. Esposizione frammentaria e lacunosa. Uso scorretto degli strumenti propri della disciplina.	4

Per la valutazione del comportamento vengono presi in considerazione i seguenti aspetti:

Responsabilità nelle diverse situazioni
 Rispetto degli adulti e dei pari
 Impegno nel lavoro scolastico
 Puntualità nelle consegne
 Richiami e note disciplinari

Tali aspetti, nelle loro diverse declinazioni, concorrono alla formulazione di un dei seguenti giudizi sintetici: OTTIMO, DISTINTO, BUONO, SUFFICIENTE, POCO ADEGUATO, NON ANCORA ADEGUATO.

La valutazione delle competenze europee avviene attraverso la compilazione delle griglie autovalutative e rubriche. Nelle griglie valutative ogni competenza indicata (con le relative evidenze) viene valutata scegliendo tra quattro livelli: avanzato, intermedio, base, iniziale. Tali valutazioni contribuiranno a formulare la certificazione delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado.

Criteri di ammissione alla classe successiva

L'ammissione si realizza quando:

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma solo parzialmente raggiunti nelle altre discipline;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma non acquisiti in una o più delle altre discipline.

Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione in caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. La scuola provvede a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

Criteri di NON ammissione alla classe successiva

(con decisione a maggioranza del consiglio dei classe, con specifica motivazione)

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento di cui le famiglie sono state informate e accuratamente preparato per l'allievo, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o supporto ai processi di apprendimento che non si siano rivelati produttivi soprattutto per indisponibilità, disinteresse, disimpegno, demotivazione dell'allievo;
- come evento possibile soprattutto in concomitanza dei passaggi formativi che comportano salti cognitivi particolarmente significativi, tali da richiedere il sicuro possesso dei prerequisiti definiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il

successivo processo di apprendimento.

I Consigli di classe avendo attentamente considerato e valutato:

- il processo di maturazione negli apprendimenti, alla luce della situazione di partenza e tenendo conto:
 - di situazioni certificate di DSA;
 - di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità (BES);
- l'andamento dell'allievo nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - del coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,...);
 - di quantità e contenuti dei provvedimenti disciplinari comminati, per carenze nella partecipazione responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica;

procedono alla NON AMMISSIONE degli allievi alla classe successiva quando si verificasse uno o più dei seguenti casi:

- Le difficoltà riscontrate sono in misura tale e collocate in ambiti (competenze di base - abilità fondamentali) da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza, essendo stato gravemente disatteso il raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento.
- Per migliorare il livello degli apprendimenti, si sono organizzati percorsi didattici mirati e personalizzati, senza tuttavia sortire esiti apprezzabili.
- L'alunno ha sistematicamente rifiutato di seguire le indicazioni fornite dagli insegnanti, di applicarsi con impegno (scolastico e domestico) e partecipazione e non ha saputo/voluto approfittare degli interventi mirati, organizzati appositamente anche in orario extracurricolare, di recupero/rinforzo (ad es. Moduli PON, frequenza del "Dopo la Campanella", altro).
- In presenza di gravi e diffuse insufficienze, ovvero -indipendentemente dal numero

delle insufficienze- quando il livello delle competenze raggiunto risulti talmente deficitario, da compromettere il regolare percorso scolastico dell'anno successivo.

- Si presume che la permanenza nella classe inferiore possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima della classe di destinazione o che possano pregiudicare comunque il suo il percorso di apprendimento.
- Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.
- Si procede alla non ammissione alla classe successiva con assenze superiori ad $\frac{1}{4}$ dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11 comma1), salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio dei docenti.

Costituisce una aggravante per la NON ammissione il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

Criteria di ammissione all'esame di stato

L'ammissione si realizza quando:

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, anche se solo parzialmente raggiunti nelle altre discipline;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma non acquisiti in una o più delle altre discipline: pur con voto di ammissione inferiore a 6/10, si prevede che il candidato sia in grado di sostenere con esito positivo le prove d'esame;
- la frequenza ha raggiunto e superato la quota di $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale;
- l'allievo ha partecipato alla prova Invalsi (ad aprile o suppletiva);
- l'allievo non è incorso nella sanzione disciplinare di (art. 4 cc. 6 e 9bis DPR 249/1998):
 - esclusione dallo scrutinio finale
 - non ammissione all'Esame di Stato

Criteria di non ammissione all'esame di stato

(con decisione a maggioranza del Consiglio di Classe con adeguata motivazione)

La non ammissione si realizza:

- con voto di ammissione inferiore a 6/10;
- quando i livelli di apprendimento evidenziano gravi e diffuse carenze in più discipline, comprese quelle di base, ovvero quando il livello delle competenze raggiunto risulti talmente deficitario da compromettere il superamento dell'Esame di Stato e la continuazione del percorso scolastico obbligatorio successivo;
- quando l'allievo con carenze negli apprendimenti e lacune nel possesso dei prerequisiti necessari ad affrontare l'Esame di Stato ha sistematicamente rifiutato: di seguire le indicazioni fornite dagli insegnanti, di applicarsi con impegno (scolastico e domestico) e partecipazione e non ha saputo/voluto approfittare degli interventi mirati, organizzati appositamente anche in orario extracurricolare, di recupero/rinforzo;
- quando l'ulteriore permanenza si presume possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti
- che possano nuocere al clima della classe di destinazione o che possano pregiudicare comunque il suo il percorso di apprendimento;
- per mancata frequenza di $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale;
- per mancata partecipazione alla prova Invalsi (ad aprile o suppletiva);
- per essere incorsi nella sanzione disciplinare di (art. 4 cc. 6 e 9bis DPR 249/1998) di:
 - esclusione dallo scrutinio finale
 - non ammissione all'Esame di Stato

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL' INFANZIA

La scuola dell'infanzia adotta griglie di osservazione per valutare il lavoro in itinere e restituisce, alla fine dell'anno, alla famiglia attraverso un colloquio orale la situazione dell'alunno e il suo percorso di crescita.

VALUTAZIONE E INCLUSIONE

L'istituto comprensivo dedica una particolare attenzione in ambito valutativo agli studenti con bisogni educativi speciali (BES) adottando le misure più idonee che favoriscano il processo di

crescita e di apprendimento.

Attività di recupero/strategie/azioni

Al fine di garantire il successo formativo e prevenire la dispersione scolastica la scuola si attiva per la realizzazione di interventi mirati al recupero e consolidamento delle competenze di base:

- attività in itinere
- laboratori extracurricolari (italiano e matematica)
- progetti area a rischio Fondi MIUR per italiano come L2
- progetti PON /FSE per l'Inclusione

Nel corso dell'anno, a seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunni/e eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione nonché le specifiche attività, strategie e azioni che consentiranno il miglioramento dei livelli di apprendimento.

LE AZIONI PER LA CITTADINANZA DIGITALE

Tutti i plessi del nostro Istituto sono coperti da rete Wi-Fi e, ad oggi, possiamo definire la nostra scuola come adeguata alle azioni che promuovono la cittadinanza digitale. Nello specifico tutte le sezioni della Scuola d'Infanzia dispongono di device adatti e di una piccola e attrezzata postazione multimediale, nonché di una dotazione specifica per il coding.

Nella Primaria Rodari è aperto e utilizzato un grande -più di 150 metri quadrati- attrezzato e luminoso laboratorio per il Coding e le STEM, che viene usato anche dalla Secondaria. A questo si aggiungono i proiettori interattivi presenti nelle classi e il laboratorio mobile attrezzato.

Anche nella Primaria Diaz i proiettori interattivi coprono tutte le classi e anche in questo

plesso abbiamo un laboratorio mobile utilizzato regolarmente.

Nella Secondaria di Primo Grado tutte le classi hanno in dotazione Lavagne Interattive Multimediali e sono presenti due laboratori mobili. Nel plesso, inoltre, è sita la bacheca digitale prevista dal PON Ambienti Digitali.

Nelle Sale Insegnanti e in Vicepresidenza ci sono postazioni cablate con PC e stampanti. Il Registro Elettronico è presente in tutti gli ordini di scuola, anche se all'infanzia l'uso è per ora limitato alla registrazione delle presenze.

L'Istituto promuove la diffusione di una cultura digitale e conduce i propri utenti, alunni, personale e famiglie, verso una maggiore capacità e consapevolezza nell'utilizzo delle tecnologie multimediali attraverso tre grandi linee di attività:

Potenziamento strumenti didattici. Nella consapevolezza delle difficoltà economiche generali la nostra Scuola si attiva nella ricerca di risorse per migliorare la dotazione di strumentazioni atte a porre la nostra scuola nelle condizioni di affrontare le nuove sfide della didattica digitale: ricerca, stesura e partecipazione a bandi, locali, nazionali ed europei che concretizzano il miglioramento previsto nelle azioni 2 e 4 del PNSD.

Ha inoltre potuto dall'anno 2020/21 fruire dell'assistente tecnico previsto dall'azione 10 del PNSD per una volta alla settimana.

In questa ottica vanno viste anche le azioni di formazione e l'adesione a progetti quali "Avanguardie educative", ovvero la partecipazione e la creazione di reti tra scuole, attori educativi, enti e associazioni.

In particolare si cura la progettazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e di impresa formativa simulata con Scuole secondarie di secondo grado che contemplino nel curriculum una particolare vocazione formativa sull'informatica.

Non viene infine trascurata dall'Istituto la valenza educativa delle azioni BYOD per coinvolgere direttamente le famiglie in un diverso e attento uso degli strumenti tecnologici (azione 6 PNSD).

L'adozione e il rafforzamento degli strumenti organizzativi e tecnologici della nostra Scuola è passata attraverso l'apertura del Registro Elettronico anche nella Primaria dopo la positiva esperienza alla Secondaria; il potenziamento del sito, che è ora a norma con l'adeguamento

ai requisiti per i siti delle pubbliche amministrazioni e l'acquisizione dell'estensione .edu e potrà diventare luogo privilegiato di comunicazione e di incontro di esperienze didattiche e progettuali tra i vari plessi, la componente dei genitori e altre scuole, un contenitore e una bussola dove docenti e personale della scuola possono trovare piattaforme di aggiornamento ed autoaggiornamento.

Verrà completato il processo di dematerializzazione e digitalizzazione della segreteria (azione 11 PNSD), rendendo più trasparente ed accessibile la struttura e il lavoro della stessa. Sono state anche predisposte due postazioni multimediali aperte al pubblico dove potersi orientare, in modo particolare, nelle offerte didattiche e nella struttura organizzativa della nostra Scuola, nonché per ottenere supporto nella fase di iscrizione al nostro Istituto.

L'adozione della piattaforma digitale GSuite for education per garantire l'attività didattica non solo nei periodi di lockdown, ma per tutte le necessità legate alla pandemia ci ha permesso di sviluppare un potente mezzo di supporto alla didattica e alla comunicazione con gli alunni e le famiglie. Tale strumento si è rivelato un'opportunità sul quale la scuola intende ulteriormente investire sia in termini di utilizzo che di formazione che di implementazione dell'utenza.

Formazione docenti e ata. I progetti descritti hanno come fondamento una adeguata preparazione di insegnanti e personale ATA. Già dall'A. S. 2015/2016 sono diversi i percorsi di formazione aperti, per i quali si rimanda al Piano di formazione.

Per coordinare tutto la Scuola ha predisposto un Team dedicato che vede presenti la Dirigente, l'Animatore Digitale, nominato coerentemente all'azione 28 del PNSD, e un rappresentante per ogni ordine di scuola, con il supporto della segreteria amministrativa.

LA SCUOLA D'INFANZIA

La scuola dell'infanzia realizza il proprio servizio educativo ponendosi come obiettivo la specifica organizzazione di un ambiente che deve essere non solo accogliente ma anche fortemente motivante.

In tale ambiente devono trovare una giusta ed equilibrata collocazione e valorizzazione gli spazi, i tempi, le risorse strutturali, le attività consuete del bambino e le attività di sezione e di intersezione.

Pertanto, ad inizio d'anno, i docenti programmano:

- accoglienza
- spazi scolastici – tempi - risorse strutturali
- giornata scolastica
- settimana
- scelta delle unità di apprendimento
- definizione di gruppi di lavoro
- attività di laboratorio
- progetti

Orario settimanale: da lunedì a venerdì	
08.00 / 9.00	Accoglienza
09.00 / 12.00	Attività
12.15 / 13.00	Mensa oppure possibilità di uscita per pranzo a casa
13.00 / 13.30	Uscita dei bambini che frequentano solo le attività antimeridiane
13.00 /14.00	Giochi
13.30 / 15.15	Riposo per i bambini di 3 anni
14.00 / 15.15	Attività
15.20 / 15.40	Merenda
15.40 / 15.55	Uscita

Altri servizi:

anticipo ore 7.45;

prolungamento orario fino alle ore 17.00.

•

LA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria attua il proprio percorso formativo attraverso le discipline e le educazioni, previste nelle Indicazioni ministeriali, e le attività integrative proposte nel Piano dell'Offerta Formativa.

La pianificazione delle attività didattiche è preceduta dall'elaborazione della programmazione educativo-didattica.

Essa è caratterizzata dai seguenti punti:

- Analisi del contesto socio-culturale e della situazione di partenza dei singoli alunni
- Definizione degli obiettivi trasversali da raggiungere per la classe, per un gruppo di alunni o per un singolo alunno
- Progettazione delle attività curricolari
- Progettazione attività di ampliamento dell'offerta formativa
- Definizione dei metodi e delle strategie
- Modalità di verifica

La programmazione educativo - didattica viene concordata nei consigli di classe e di interclasse e poi redatta dal coordinatore, è flessibile e attenta alla realtà specifica di ogni classe e alunno; viene verificata e discussa negli incontri periodici degli insegnanti e resa pubblica nei consigli di classe.

Nella Scuola Primaria e nella Secondaria di I grado, allo scopo di garantire agli alunni una effettiva eguaglianza delle opportunità formative, le attività didattiche sono organizzate e svolte con modalità diverse:

- lezione frontale;
- lezione dialogata;
- attività di piccolo gruppo;
- attività di laboratorio;
- interventi individualizzati.

I tempi di insegnamento sono articolati per realizzare i progetti d'Istituto

Orario settimanale con unità orarie di 55'	
da lunedì a venerdì	8.20-13.10
mensa (lunedì, martedì, giovedì e venerdì)	13.10-14.20
lunedì, martedì, giovedì e venerdì	14.20-16.10

Altri servizi (su richiesta, a pagamento):

- pre-scuola dalle 7.45 alle 8.20
- mensa anche al mercoledì;
- attività extrascolastiche al mercoledì dopo la mensa fino alle ore 17.10.

CURRICOLO DI BASE	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classi 3 [^] -4 [^] -5 [^]
Italiano	8+1*	7+1*	6+1*
Inglese	1	2	3
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	5+1*	5+1*	5+1*
Scienze	2	2	2
Tecnologia e Informatica	1	1	1
Musica	1	1	1
Arte e Immagine	1+1*	1+1*	1+1*
	2	2	2
Religione / Attività alternativa	2	2	2
Educazione civica	33 ore annue distribuite su tutte le discipline con attività trasversali		
TOTALE ORE	30	30	30

* ore di laboratorio: linguistico/espressivo/logico-matematico

LA SCUOLA SECONDARIA

La scuola secondaria di I grado attua il proprio percorso formativo attraverso le discipline e le educazioni, previste nelle Indicazioni ministeriali, e le attività integrative proposte nel Piano dell'Offerta Formativa.

La pianificazione delle attività didattiche è preceduta dall'elaborazione della programmazione educativo-didattica.

Essa è caratterizzata dai seguenti punti:

- Analisi del contesto socio-culturale e della situazione di partenza dei singoli alunni
- Definizione degli obiettivi trasversali da raggiungere per la classe, per un gruppo di alunni o per un singolo alunno
- Progettazione delle attività curricolari
- Progettazione attività di ampliamento dell'offerta formativa
- Definizione dei metodi e delle strategie
- Modalità di verifica

La programmazione educativo - didattica viene concordata nei consigli di classe e di interclasse e poi redatta dal coordinatore, è flessibile e attenta alla realtà specifica di ogni classe e alunno; viene verificata e discussa negli incontri periodici degli insegnanti e resa pubblica nei consigli di classe.

Nella Scuola Secondaria di I grado, allo scopo di garantire agli alunni una effettiva eguaglianza delle opportunità formative, le attività didattiche sono organizzate e svolte con modalità diverse:

- lezione frontale;
- lezione dialogata;
- attività di piccolo gruppo;
- attività di laboratorio;
- interventi individualizzati.

I tempi di insegnamento sono articolati per realizzare i progetti d'Istituto

Orario settimanale Modello A "settimana lunga"	
Da lunedì a sabato	8.00-13.00

Orario settimanale Modello B "settimana corta" con due rientri pomeridiani	
Da lunedì a venerdì:	8.00-13.00
rientro del lunedì	14.00-16.00
rientro del giovedì	14.00-17.00

E' previsto servizio mensa, a pagamento.

CURRICOLO DI BASE	Ore settimanali
Italiano – Storia – Geografia	9
Inglese	3
Spagnolo	2
Matematica – Scienze	6
Tecnologia	2
Informatica	trasversale
Musica	2
Arte e immagine	2
Educazione fisica	2
Religione	1
Educazione civica	33 ore annue distribuite su tutte le discipline con attività trasversali
TOTALE ORE	30

INDIRIZZO MUSICALE ALLA SCUOLA SECONDARIA

2 ore pomeridiane (un'ora di strumento e un'ora di Musica d'Insieme in pomeriggi distinti)

Gli strumenti insegnati sono: pianoforte, chitarra, flauto traverso e violino.

L'accesso è a numero chiuso. I genitori, all'atto dell'iscrizione, possono chiedere di far accedere il proprio figlio allo studio di uno strumento. L'accoglimento della domanda è subordinato al superamento di un test attitudinale. La scuola assegna lo strumento. L'impegno è di due ore settimanali per tre anni e rientra nel piano curricolare con prova d'esame alla fine del ciclo.

Gli alunni dell'indirizzo musicale sono distribuiti su tutte le sezioni della scuola.

La scuola dispone di un certo numero di strumenti (soprattutto flauti e violini) che possono essere concessi in comodato d'uso.

STRUMENTO

Le lezioni di strumento si svolgono individualmente in orari concordati con gli insegnanti.

MUSICA D'INSIEME

La musica d'insieme si svolge per classi (1[^], 2[^] e 3[^]) e per sezioni strumentali il martedì o il mercoledì pomeriggio.

CURVATURA SCIENTIFICA ALLA SCUOLA SECONDARIA

A partire dall'anno scolastico 2018/19, tra le prime sperimentazioni in Italia, è stata attivata la CURVATURA SCIENTIFICA.

L'impegno è di due ore settimanali pomeridiane aggiuntive il martedì dalle 14.00 alle 16.00 per tre anni, rientra nel piano curricolare con rilascio di certificazione delle competenze al termine di ogni anno scolastico.

Il progetto, che si colloca nell'area delle discipline matematico-scientifico-tecnologiche, si basa sul concetto educativo del "fare per conoscere e imparare" ed ha la finalità di avviare gli alunni a una valida conoscenza dei fenomeni scientifici attraverso la creazione di un laboratorio inteso come "luogo ludico di ricerca e sperimentazione".

L'accesso è a numero chiuso. I genitori, all'atto dell'iscrizione, possono chiedere di far accedere il proprio figlio alla CURVATURA SCIENTIFICA. L'accoglimento della domanda è subordinato al superamento di un colloquio motivazionale e attitudinale.

Gli alunni della curvatura scientifica sono distribuiti su tutte le sezioni della scuola.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Le scelte di gestione e organizzazione, prerogativa e responsabilità del dirigente scolastico, sono orientate a un'articolazione dell'organigramma funzionale alle scelte identitarie e alle esigenze progettuali espresse nel Piano.

In particolare si è perseguito:

- il rafforzamento delle figure di sistema, attraverso una ridefinizione dei ruoli e dei compiti, con particolare attenzione alle azioni di monitoraggio e controllo;
- la messa a sistema delle riunioni di staff, cui partecipano vicepresidente, referenti di plesso, funzioni strumentali, referenti di progetto, e delle riunioni con i coordinatori di classe nella secondaria;
- il supporto alle attività di programmazione delle scuole primarie e dell'infanzia;
- l'implementazione degli strumenti di comunicazione interna ed esterna e di interazione con le famiglie a partire dal sito istituzionale e dall'utilizzo delle diverse potenzialità del Registro Elettronico.

L'ORGANIGRAMMA

VICEPRESIDE



- Sostituzione della Dirigente Scolastica in caso di assenza, impedimento, ferie;
- Controllo dell'osservanza delle procedure relative a: assenze, ritardi e uscite anticipate degli alunni;
- Firma atti riferiti agli alunni;
- Rilascio dati relativi agli alunni;
- Collegamento tra staff di Presidenza, Funzioni Strumentali, Referenti di Progetto, Coordinatori di classe e di Dipartimento, Referenti di modulo;
- Collegamento con la componente genitori;
- Coordinamento efficacia della comunicazione interna;
- Verifica e controllo delle attività delegate.

STAFF

- Coordinamento didattico e organizzativo delle attività deliberate in seno agli OO.CC;
- Formulazione di osservazioni e proposte progettuali in materia di miglioramento della didattica; in funzione dei curricula specifici di indirizzo;
- Pianificazione acquisti dei materiali e delle attrezzature richieste dai docenti, in collaborazione con DSGA.

REFERENTI di PLESSO

- Coordinamento della sostituzione del personale docente assente;
- Controllo dell'osservanza procedure relative a: assenze, ritardi e uscite anticipate degli alunni;
- Coordinamento calendari dei consigli e assemblee di classe e degli scrutini;
- Coordinamento efficacia della comunicazione interna;
- Verifica distribuzione delle circolari generali e di tutti i materiali (verbali, orari, progetti, proposte) utili e necessari per la gestione delle attività didattiche;
- Verifica e controllo delle attività delegate;
- Coordinamento visite e viaggi d'istruzione.

COORDINATORI e SEGRETARI CONSIGLI di CLASSE



Coordinatori

- Presidenza delle riunioni dei Consigli di classe, presentazione alle famiglie di ogni proposta o decisione del Consiglio;
- Vigilanza sul rispetto dell'ordine del giorno dei Consigli di classe;
- Controllo dei verbali del Consiglio di classe;
- Gestione organizzativa delle attività deliberate in seno al proprio Consiglio, le visite e i viaggi di istruzione, le attività integrative;
- Controllo assenze e/o ritardi sul registro di classe e sul libretto personale degli alunni;
- Segnalazione, al Collaboratore Vicario di irregolarità nelle giustificazioni di assenza/ritardo degli alunni;
- Intervento su eventuali problemi di scarso profitto, manifestazioni di disagio o di indisciplina che possono sorgere all'interno della classe;
- Collegamento con la FS inclusione per prevenire fenomeni di dispersione/abbandono, segnalazione di casi;
- Collegamento tra i docenti della classe e gli allievi;
- Gestione comunicazioni alle famiglie sugli esiti di profitto, condotta, ...;
- Convocazione, previa richiesta al Dirigente, di consigli di classe straordinari;
- Gestione e controllo delle procedure organizzative specifiche di classe (ad esempio: ritiro libretto scolastico, pagelle, liberatorie, autorizzazioni stesura note informative...);
- Segnalazione al Capo di Istituto di casi e/o problemi di classe o individuali.

Segretari

- Gestione e aggiornamento dei documenti e degli atti del Consiglio di classe, in particolare firmare e far firmare il registro dei verbali e tutti gli atti che riguardano il Consiglio di classe;
- Verbalizzazione esauriente dei punti all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio, sia quando esso viene convocato con la presenza dei soli docenti (ad esempio per gli Scrutini), sia allargato alle componenti Genitori;
- Il verbale deve contenere: luogo, data, ora di inizio-fine della riunione; presenti, assenti, eventuali ritardatari e/o che lasciano la riunione con anticipo; nome del coordinatore e del verbalizzante; una sintesi della trattazione dei singoli punti all'O.d.G; le delibere prese dal Consiglio di classe con l'indicazione di unanimità/maggioranza.
- Il verbale può contenere: una sintesi degli interventi dei singoli docenti (se richiesto o ritenuto opportuno dal coordinatore); nomi dei docenti contrari alle delibere (se richiesto o



ritenuto opportuno dal coordinatore); allegati: documenti inerenti i punti all'O.d.G.; mozioni, integrazioni, modifiche a parti ben specificate del verbale. Il verbale, debitamente firmato anche dal Coordinatore-Presidente, dovrà essere incollato sull'apposito registro entro e non oltre la settimana successiva alla riunione.

- In caso di assenza il Segretario avrà cura di informare tempestivamente – oltre che il Referente di plesso – il Coordinatore della classe, il quale disporrà autonomamente la sua temporanea sostituzione.

COORDINATORI di DIPARTIMENTO DISCIPLINARE

- Convocazione delle riunioni di settore/dipartimento secondo il calendario stabilito dal piano annuale delle attività e/o dal settore/dipartimento stesso tramite accordo con il Dirigente, per l'assolvimento dei compiti del gruppo;
- Presidenza delle riunioni sopra indicate, coordinamento attività, vigilanza sul rispetto degli ordini del giorno e redazione delle verbalizzazioni;
- Coordinamento didattico e organizzativo delle attività deliberate in seno al gruppo, vigilanza sulle stesse o proposta corsi di aggiornamento di settore;
- Formulazione di osservazioni e proposte in materia di miglioramento del funzionamento dell'Istituto;
- Collaudo dei materiali e delle attrezzature richieste e acquistate dall'Istituto, in collaborazione con la DSGA;
- Coordinamento del lavoro di revisione delle programmazioni disciplinari, delle prove parallele disciplinari e delle griglie di valutazione comuni.

REFERENTI di Modulo

- Coordinamento delle riunioni dei Moduli, presentazione alle famiglie di ogni proposta o decisione del Modulo;
- Gestione organizzativa delle attività deliberate in seno al proprio Modulo, le visite e i viaggi di istruzione;
- Collegamento con la FS inclusione per prevenire fenomeni di dispersione/abbandono, segnalazione di casi;
- Gestione e controllo delle procedure organizzative specifiche di classe (ad esempio:



- documenti di valutazione, liberatorie, autorizzazioni, deleghe, stesura note informative...);
- Segnalazione al Capo di Istituto di casi e/o problemi di classe o individuali;
 - Gestione e aggiornamento dei documenti e degli atti del Modulo di classe;
 - Verbalizzazione dei punti all'ordine del giorno delle sedute del Modulo;
 - Il verbale deve contenere: luogo, data, ora di inizio-fine della riunione; presenti, assenti, eventuali ritardatari e/o che lasciano la riunione con anticipo; una sintesi della trattazione dei singoli punti all'O.d.G. ed eventuali allegati. I verbali devono essere conservati nell'Agenda di modulo. In caso di assenza del Referente di Modulo il verbale viene redatto da un docente del team.
 - Coordinamento delle operazioni di scrutinio e redazione del relativo verbale.

RESPONSABILI LABORATORI / AULE SPECIALI

- Coordinamento delle attività che si svolgono nel laboratorio di competenza;
- Vigilanza sul rispetto del regolamento dei laboratori, sul funzionamento e sulla buona conservazione dei locali e delle attrezzature assegnati al singolo laboratorio;
- Controllo sull'esatta corrispondenza delle registrazioni inventariali e sul perfetto stato delle attrezzature da effettuare all'inizio (entro ottobre) e al termine dell'anno scolastico (entro metà giugno), e sul puntuale aggiornamento delle stesse durante l'anno scolastico in collaborazione con la DSGA;
- Controllo sulla puntuale compilazione del registro e delle documentazioni di laboratorio;
- Segnalazione tempestiva, al DSGA di eventuali guasti, danni e/o sottrazione di materiale;
- Collaudo dei materiali e delle attrezzature acquistate dall'Istituto, in collaborazione con la DSGA;
- Segnalazione al Dirigente in caso di scarso rispetto del regolamento di Istituto e delle più elementari norme di comportamento e di casi e problemi, non risolvibili altrimenti;
- Elaborazione di proposte, tese a migliorare il funzionamento dei laboratori stessi.

FUNZIONI STRUMENTALI

- Pianificazione, calendarizzazione dei lavori della commissione di riferimento;
- Convocazione e coordinamento delle riunioni;
- Cura, stesura e raccolta verbalizzazioni;



- Raccolta e diffusione dei materiali e delle documentazioni;
- Coordinamento e attestazione finale dei lavori di commissione;
- Archiviazione della documentazione e dei materiali.

REFERENTI / RESPONSABILI di PROGETTO – REFERENTI COMMISSIONI

- Elaborazione, stesura, socializzazione e pubblicizzazione dei progetti in tutte le fasi;
- Trasmissione dei materiali agli Organi Competenti per le necessarie deliberazioni;
- Trasmissione dei materiali all'Ufficio Scolastico Provinciale (se necessario);
- Predisposizione materiali e strumenti necessari alla gestione dei progetti;
- Vigilanza sulla realizzazione, monitoraggio e valutazione degli stessi;
- Collegamento con componente genitori e alunni;
- Manutenzione e ri-progettazione dei progetti per l'anno successivo;
- Archiviazione della documentazione e dei materiali.

IL FABBISOGNO DI ORGANICO

In coerenza con le scelte identitarie e le priorità emerse dal RAV, recepite nel Piano di miglioramento, qui di seguito si definiscono il fabbisogno di organico, di attrezzature e infrastrutture, nonché le scelte di gestione e organizzazione nonché la formazione in servizio dei docenti.

Posti comuni e di sostegno

Organico di diritto			
plesso	Posti comuni	sostegno	Organico del potenziamento



Infanzia Aquilone	6 + 4,5 h irc	1	0
Primarie Diaz Rodari	27 +1 specialista inglese + 1 e ½ irc	6	0
Secondaria Santa Lucia	22 + 1 irc	6	2 posti

Posti di personale tecnico, amministrativo ed ausiliario comuni e di sostegno

Organico di diritto				
Collaboratori scolastici	Aquilone	Diaz	Rodari	S. Lucia
	2	4	2	3
Assistenti amministrativi	5 posti, 4 AA e 1 DSGA			
Assistenti tecnici	1, una volta alla settimana (azione #10 PNSD)			

AREE OMOGENEE DI ATTIVITA'

Pur corrispondendo solo in parte a quanto richiesto dall'istituzione scolastica, l'organico del potenziamento verrà così utilizzato:

n. 1 posto Area g) classe di concorso A030

Esigenza progettuale: potenziamento delle discipline motorie

Esigenza organizzativa: esonero parziale di un collaboratore della dirigente per coordinamento delle attività in un Istituto che presenta numerose complessità a causa della particolarità del contesto territoriale.

Plessi di utilizzazione: tutti



n. 1 posto Area m) classe di concorso A028

Esigenza progettuale: potenziamento metodologie e attività laboratoriali nelle discipline STEM, con particolare riguardo alla curvatura scientifica.

Esigenza organizzativa: esonero parziale figure di sistema per il coordinamento delle attività e il monitoraggio delle dotazioni strumentali

Plessi di utilizzazione: secondaria